



Codice: 1624

Sigla progetto: CL004 IF01624

Proponente: Alta Capital 7 s.r.l.

OGGETTO: Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "Serra della Milicia" da 36,05 MW a Caltanissetta (CL).

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 45/2024 del 09.02.2024

Proponente	Alta Capital 7 s.r.l.
Sede Legale	Via Ettore De Sonnaz n.19 Torino
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	Buckley Lawrence Jasmes Armstrong
Progettisti	Ing. Speciale Michele Calogero
Località del progetto	Caltanissetta (CL)
Data presentazione al dipartimento	30/07/2021
Data procedibilità	01.10.2021 e successiva 17.10.2022
Data Richiesta integrazione documentale	//
Versamento oneri istruttori	€ 22.204,95 (versamento del 27.07.2021)
Conferenza di servizio	30.01.2023; 15.03.2023; 10.05.2023; 24.05.2023; 14.06.2023.
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tosini Fabio
Contenzioso	//
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e



privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici".

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170".

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".



VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";



VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS.

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS.

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 52999 del 30/07/2021 con la quale la ditta Alta Capital 7 S.r.l. ha presentato istanza per l’ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art.27- bis del D.Lgs. 152/2006, e del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017, per il progetto indicato in oggetto.

VISTA la nota prot. ARTA n. 66647 del 01/10/2021 recante “Comunicazione procedibilità istanza per la procedura ambientale, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana.

LETTA la documentazione amministrativa caricata sul Portale Si-VVi nella pagina della pratica di cui all’oggetto e relativamente alle richieste integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura.

VISTA la nota prot. ARTA n. 80057 del 26/11/2021 di Pubblicazione dell’Avviso al Pubblico.

VISTA la nota prot. ARTA n. 75280 del 17.10.2022 di Pubblicazione dell’Avviso al Pubblico per avvio nuova consultazione conseguente all’acquisizione di documentazione integrativa, ai sensi del comma 5 dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

RILEVATO che, allo stato, sono stati acquisiti al procedimento da parte delle Amministrazioni coinvolte i seguenti pareri, note e osservazioni:

- **Dipartimento Regionale dell’Energia, Servizio 3 “Autorizzazioni”**, con nota prot. n. 73038 del 26/10/2021, rilascio procedibilità all’istanza di A.U. di cui all’art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003.
- **Società R.F.I. spa**, con nota prot. n. 3434 del 22/11/2021, Nulla Osta di competenza.
- **Dipartimento Regionale dell’Energia, Servizio X**, con nota prot. n. 79558 del 24/11/2021, rilascio Nulla Osta.



- **Dipartimento Regionale dell’Energia, Servizio VIII**, con nota prot. n. 80807 del 30/11/2021, rilascio Nulla Osta condizionato all’acquisizione del preliminare nulla-osta da parte della Società Snam Rete Gas spa.
- **Aeronautica Militare Comando Scuole dell’A.M./3^ Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio** con nota prot. ARTA n. 11508 del 25/02/2022, Parere Favorevole ai sensi dell’art. 334 del D.Lgs n. 66/2010.
- **Servizio 1 “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro” del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**, con nota prot. ARTA n. 22289 dell’01/04/2022, “Parere favorevole”.
- **Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5 Gestione Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici - Unità Operativa 1 - Demanio Trazzerale**, con nota prot. ARTA n. 24591 dell’11/04/2022, Nulla osta ai soli fini del parere preventivo.
- **Marina Militare Comando Marittimo Sicilia**, con nota prot. n. 76156 del 19.10.2022, nulla contro la realizzazione dell’opera e dei lavori accessori.
- **Società Snam Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. n. 89244 del 07/12/2022 N.O. in quanto le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.
- **Comando Provinciale dei VV.FF. di Caltanissetta**, con nota prot. n. 92350 del 22.12.2022, Parere favorevole.
- **Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta**, con nota prot. n. 8080 del 07.02.2023, Parere Favorevole con condizioni: *per evitare le emissioni polverulenti la società dovrà rispettare quanto previsto dalla parte I allegato V del D.Lgs n. 152/06 e smi; il deposito dei rifiuti prodotti in tutte le fasi di realizzazione, esercizio e smantellamento dell’impianto dovrà spettare quanto previsto dall’articolo 185-bis del suddetto decreto legislativo; prima dell’inizio dei lavori, per l’eventuale apertura di passi carrabili e la realizzazione di tutte le opere che interessano la sede delle strade provinciali e delle loro pertinenze, dovrà essere rilasciata la relativa concessione da parte del Servizio Viabilità di questo Ente.*
- **Consorzio di Bonifica 5 Gela, con nota prot. n. 10752 del 16.02.2023**, *il territorio sul quale insiste l’impianto in questione non rientra nel comprensorio di competenza dello scrivente consorzio.*
- **Arpa Sicilia**, con nota prot. n. 18024 del 15.03.2023, Parere Favorevole con osservazioni:
 - *relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche che avverrà tramite un sistema di canalizzazioni superficiali (come da elaborati RS 06 EPD 0315 S1), nonché al sistema di gestione delle acque di prima pioggia (descritto all’interno della “Relazione tecnica idraulica illustrativa” del 15/07/2021), laddove si dovesse configurare uno scarico su matrici ambientali, lo stesso dovrà essere gestito sulla base della normativa di settore e dovrà essere autorizzato dal Soggetto Competente in relazione al destino dello scarico;*
 - *in riferimento ai trasformatori ad olio e alle vasche di contenimento poste al di sotto degli stessi al fine di raccogliere olii eventualmente rilasciati dalle stesse macchine, ogni sostanza liquida raccolta dovrà essere smaltita come rifiuto;*
 - *durante le fasi di cantiere, di vita e dismissione dell’impianto, dovranno essere messe in atto specifiche misure operative di prevenzione al fine di evitare la contaminazione delle matrici ambientali a seguito di sversamenti accidentali di qualsiasi sostanza inquinante, in particolare, eventuali olii e liquidi utilizzati nella gestione delle fasi sopra citate;*
 - *al fine di evitare il propagarsi di incendi dall’esterno verso l’area dell’impianto, si raccomanda la realizzazione delle adeguate misure atte a contenere i rischi legati al possibile verificarsi di tali eventi;*



- *non dovranno essere utilizzate sostanze nocive ed inquinanti nei processi di lavaggio delle apparecchiature/pannelli;*
- *in relazione all'eventuale utilizzo di prodotti chimici, durante le differenti fasi di lavorazione, andranno prodotte le schede di sicurezza degli stessi;*
- *in relazione ai rifiuti prodotti, ex ante, in corso d'opera, ex post, gli stessi dovranno essere debitamente inviati a impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati in conformità con la normativa di settore; particolare attenzione andrà posta durante le fasi di smaltimento a fine vita impianto;*
- *per ciò che riguarda gli aspetti colturali, dovrà essere evitato o minimizzato, l'uso di concimi e diserbanti. Qualora vengano utilizzati diserbanti liquidi o granulari tal quali, concimi e diserbanti in soluzione acquosa, dovranno essere disperse con attrezzature schermate (irroratrici a basso volume e con barre porta ugelli schermati e distributori granulari schermati), al fine di annullare o ridurre la deriva delle sostanze chimiche utilizzate e quindi evitare interferenze con le colture, piante e case limitrofe ed evitare di sporcare i pannelli fotovoltaici; tali attività dovranno essere sospese nelle giornate ventose;*
- *visto il "Piano di dismissione e ripristino" Rev.00 del 14/07/2021, dovrà essere garantito a fine vita impianto, il completo ripristino ambientale dell'area (agricola E2-E4) in oggetto, sottoposta a modifica a seguito della installazione delle componenti dell'impianto; in particolare, un utile riferimento ai fini di una integrazione del Piano sopra citato è rappresentato dalle Linee Guida ISPRA 65.2/2010 "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture"; inoltre, laddove possibile, andrà prevista una verifica, anche prima del fine vita impianto, finalizzata al mantenimento/miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei suoli a seguito dell'attività agrivoltaiche;*
- *in relazione alla variazione dei coefficienti di deflusso generata dai campi fotovoltaici, si chiede al proponente di operare una classificazione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 39 del Capo IV del Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano N. 6 del 21 gennaio 2008, al fine di poter valutare la soluzione progettuale prevista, anche in relazione all'ottemperanza di eventuali dispositivi normativi vigenti.*
- *[...]per ciò che attiene il Monitoraggio delle matrici ambientali e per gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti, si propone di integrare il Progetto di monitoraggio sulla base di quanto di seguito evidenziato: ai fini del monitoraggio della matrice acque superficiali, previsto dal PMA (il sito in oggetto ricade all'interno del "Bacino Fiume Platani"- R 19 063), si rimanda, come utile riferimento, ai contenuti di cui al documento di indirizzo "Le Linee Guida sul Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in particolare, agli indirizzi metodologici specifici per l'Ambiente Idrico, Capitolo 6.2, Rev 1 del 17/06/2015, nonché al documento relativo alla proposta metodologica per l'ambiente idrico superficiale (S. Venturelli; A. Cacciuni) – ISPRA 2018; rispetto a quanto sopra, andrà specificato il corpo idrico oggetto di monitoraggio (il PMA indica che saranno monitorate prevalentemente le acque del Vallone Milicia, confluyente nel Vallone Scavo); in relazione al monitoraggio della matrice "suolo", presente all'interno del P.M.A., si rimanda, come utile riferimento di indirizzo, al Documento dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra"; in riferimento al monitoraggio della matrice "atmosfera", previsto all'interno del Progetto, si propone di prevedere come requisiti minimi una campagna di monitoraggio ante-operam di due settimane per il parametro PM10, nonché degli altri parametri ascrivibili al traffico veicolare (NOX, PM2,5, CO, Benzene), da ripetersi trimestralmente in fase di corso d'opera, in concomitanza con le attività di cantiere; le stesse misurazioni andranno estese al primo anno della fase di post-operam con campagne di due settimane ogni tre mesi; si*



rimanda ad ogni buon fine alle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA” del MATTM Rev. 1 del 16.06.2014; andranno integrate all’interno del P.M.A le informazioni relative alle caratteristiche pedologiche (utili alla definizione di indicatori dei principali fenomeni di degrado e funzionalità dei suoli stessi), nonché, per ciò che attiene alla gestione della componente agronomica, le informazioni relative alle cure colturali e di manutenzione del verde inerenti le attività di mitigazione richieste all’interno del parere della CTS; per ciò che attiene la tematica “Agenti fisici” ed in particolare al “Rumore”, si rimanda alle eventuali valutazioni formulate dal Comune competente; andrà integrata all’interno del Progetto, una tabella riassuntiva, eventualmente aggiornata, che riporti i punti di monitoraggio georeferenziati per ogni matrice ambientale, attività di monitoraggio (parametri) e relative frequenze (riferite alle fasi AO, CO, PO); la relazione inerente i risultati delle analisi effettuate durante il monitoraggio ambientale, andrà inoltrata, oltre che ad ARPA Sicilia, UOC Attività produttive – Area Centrale, anche all’Autorità Competente al rilascio dell’autorizzazione di cui in oggetto; nell’ambito dell’analisi di coerenza e compatibilità con altri Piani di Monitoraggio Ambientale approvati in sede di procedure VAS di Piani e Programmi vigenti nell’area di intervento, si auspica che eventuali prescrizioni ambientali, qualora esistenti, costituiscano la base di partenza del P.M.A. del progetto in esame, in aggiunta alle misure specifiche per l’intervento progettuale proposto; il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere aggiornato ed integrato nel caso in cui, a seguito dell’emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, sussistano modifiche a ciò che attiene al monitoraggio delle matrici ambientali individuate ai fini dello stesso.

- **Soprintendenza ai BBCCAA di Caltanissetta, Sezione Beni Archeologici**, con nota prot. n. 27126 del 17.04.2023, parere favorevole con condizioni: *tutte le opere di movimento terra e sistemazione del terreno, scavo di fondazione dei locali tecnici, la formazione di trincee per rete di terra, cavidotti e tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza continua di un archeologo specializzato, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d’opera. In ogni caso copia della relazione finale, delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutta la documentazione e dati prodotti nell’ambito di tale sorveglianza dovrà essere trasmessa all’ufficio scrivente; è fatto obbligo di comunicare formalmente anche tramite mail all’ufficio scrivente, e con anticipo di almeno 10 giorni, la data dell’inizio dei lavori e il nominativo dell’archeologo professionista incaricato della sorveglianza archeologica durante le varie fasi di realizzazione dell’opera. Il suddetto professionista dovrà eseguire una costante sorveglianza dei lavori di scavo, al fine di garantire, congiuntamente al personale di questo ufficio la tutela del patrimonio archeologico. Restano in ogni caso salve le prescrizioni dell’art. 90 del D.Lgs 42/2004 nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante ogni fase esecutiva dei lavori.*
- **Sicilacque**, con nota prot. n. 4236 del 14/06/2022, Nulla Osta alla realizzazione delle opere.
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Servizio Tutela Vincolo Idrogeologico**, con nota prot. n. 46251 del 21.06.2023, N.O. *ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, ai sensi del RDL 3267/23 e smi e relativo regolamento. Si raccomanda di limitare allo stretto necessario i lavori di sbancamento e movimento terra, non chiedi porno delle particolari attenzione al situazione del naturale e del flusso delle acque meteoriche nelle aree di pertinenza dell’impianto e delle relative opere accessorie, evitando fenomeni di erosione concentrata lungo la linea del flusso naturale.*
- **Comune di Caltanissetta**, con nota prot. n. 47716 del 26.06.2023, parere favorevole con condizioni: *che, così come contemplato agli articoli 41 e 44 delle Norme di attuazione, rientrando l’area interessata tra quelle classificate*



come “aree sconsigliate all’espansione urbanistica” nella tavola 7 dello studio geologico di 1° fase, non vengono previste sensibili alterazione dell’assetto geomorfologico e del regime idraulico e/o realizzati e rinterrati e sbancamenti di altezza superiore a mt 1,5 rispetto all’originario piano di campagna, non si provveda all’abbattimento di alberi di alto fusto e/o all’eliminazione di culture arboree esistenti al di fuori di un piano di miglioramento culturale, nonché venga sostanzialmente modificata la permeabilità dei suoli. Le costruzioni di qualsiasi tipo natura, ad eccezione di quelle di irreggimentazione idraulica, devono comunque arretrarsi di almeno metri 50 dalle singolarità orografiche di rilievo (puntate e speroni rocciosi emergenti). In ogni caso, qualsiasi attività edificatoria all’interno di tali ambiti va comunque subordinata alle risultanze di apposite indagini geologiche e geotecniche; che nelle porzioni di terreno ricadenti in ZTO E4 venga interdetto ogni intervento antropico, ad eccezione di quelle espressamente consentite all’articolo 44 delle Norme di attuazione, come sopra riportato; che, in applicazione all’articolo 40 della legge regionale n. 19/1972 e smi vengano previsti e vincolati spazi da destinare a parcheggi privati aventi la superficie minima di 1/10 della volumetria realizzata.

- **Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta**, con nota prot. n. 48915 del 28.06.2023, Parere favorevole alla valutazione di compatibilità geomorfologica al progetto.
- **Soprintendenza ai BBCCAA di Caltanissetta, Sezione paesaggistica**, reso in sede di prima Conferenza di Servizi, istruttoria del 30 gennaio 2023 (Verbale prot. n. 6790 del 02.02.2023) in quanto *dal punto di vista paesaggistico, non sussistono vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ricadenti nell’area d’impianto agrivoltaico e del cavidotto di collegamento alla RTN.*
- **Dipartimento Regionale dell’Urbanistica**, reso in sede di seconda Conferenza di Servizi, istruttoria del 15 marzo 2023 (Verbale prot. n. 18330 del 16.03.2023, *l’area di progetto ricade nella quasi totalità in zona E2 e in piccola parte in zona E4 del PRG di Caltanissetta” e rappresenta che l’impianto agrivoltaico in esame risulta compatibile con la suddetta zona omogenea, in ragione di quanto disposto dal comma 7 dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.*
- **Autorità di Bacino della Regione Siciliana**, reso in sede di quinta Conferenza di Servizi, istruttoria del 14.06.2023, recante *in merito alle competenze P.A.I. avendo la ditta modificato il percorso del cavidotto, nella nuova configurazione non interferisce con vincoli P.A.I. per cui questa Autorità non deve esprimere alcun parere.*

LETTO il “PII” di questa CTS n. 162/2022 del 02.09.2022.

LETTA la documentazione integrativa al “PII” di questa CTS n. 162/2022 del 02.09.2022 (nota prot. 74670 del 13.10.2022) costituita da 75 file presenti al Portale SiVVI nella sezione “Integrazioni”:

RS06IST0005I3	Istanza Integrazione CTS
RS06AVV0002I3	Avviso al Pubblico art.23
RS06SIA0120I3	Piano assetto idrogeologico: Carta dei dissesti
RS06SIA0121I3	Piano assetto idrogeologico: Carta della pericolosità e rischio geomorfologico
RS06SIA0122I3	Piano territoriale paesistico: Regimi normativi
RS06SIA0123I3	Piano territoriale paesistico: Componenti del paesaggio
RS06SIA0124I3	Piano territoriale paesistico: Beni paesaggistici
RS06SIA0125I3	Sovrapposizione del campo e delle aree interessate dalla linea di connessione su PRG



RS06SIA0126I3	SIA_Capitolo 13_ Coerenza e compatibilità piani e programmi
RS06SIA0127I3	Sovrapposizione del campo e della linea di connessione su Carta Habitat Natura 2000
RS06SIA0128I3	Sovrapposizione del campo e della linea di connessione su carta forestale L.R. 16/96
RS06SIA0129I3	Sovrapposizione del campo e della linea di connessione su CARTA FORESTALE D.Lgs. 227/01
RS06SIA0130I3	Sovrapposizione del campo e della linea di connessione su Carta uso del suolo
RS06SIA0131I3	Interdistanza da SIC
RS06SIA0132I3	Sovrapposizione del layout dell'impianto sulla Carta dei Regimi Normativi_ Caltanissetta
RS06SIA0133I3	Individuazione nell'area progettuale e nelle aree limitrofe di bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc
RS06SIA0134I3	Rappresentazione dell'impianto con individuazione dei beni costitutivi del paesaggio
RS06SIA0172I3	Salvaguardia delle aree di impluvio e dei fossi di irrigazione
RS06SIA0174I3	Salvaguardia degli elementi antropici
RS06SIA0175I3	Salvaguardia dell'assetto infrastrutturale rurale
RS06SIA0176I3	Salvaguardia delle aree di crinale e di sella
RS06SIA0177I3	Salvaguardia delle rocce affioranti
RS06SIA0136I3	Documentazione fotografica dei manufatti rurali presenti nell'area
RS06SIA0137I3	Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Habitat Corine
RS06SIA0138I3	Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Sensibilità Ecologica
RS06SIA0139I3	Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Pressione Antropica
RS06SIA0140I3	Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Rete Ecologica
RS06SIA0141I3	Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Fragilità Ambientale
RS06SIA0142I3	Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Valore Ecologico
RS06GIS0010I3	Localizzazione dell'impianto
RS06SIA0178I3	Sovrapposizione del Layout dell'Impianto su carta dei corridoi ecologici
RS06SIA0179I3	Sovrapposizione del Layout dell'Impianto su carta Corine 34.6
RS06SIA0180I3	Sovrapposizione del Layout dell'Impianto su PRG con indicazione dei corsi idrici
RS06SIA0145I3	SIA_Capitolo 15_ Relazione sui Campi Elettromagnetici, rifiuti prodotti, fabbisogno idrico ed illuminazione
RS06ADD0035I3	Istanza per rilascio del Parere Paesaggistico
RS06SIA0146I3	Carta dell'intervisibilità
RS06SIA0147I3	Rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento
RS06SIA0148I3	Area del campo su beni naturali, antropici e beni paesaggistici
RS06SIA0149I3	Rendering Fotografico



RS06SIA0150I3	Caratteristiche e rappresentazione della fascia di mitigazione perimetrale
RS06SIA0151I3	Rappresentazione della tessitura antropica colturale del Parco
RS06SIA0152I3	Rappresentazione dell'impianto rispetto alla tessitura agraria e agli elementi costitutivi del paesaggio
RS06SIA0153I3	Modifiche della morfologia con calcolo di scavi e riporti
RS06SIA0154I3	Modificazione della compagine vegetale
RS06SIA0155I3	Modificazione dello skyline naturale e antropico
RS06SIA0031S1	Studio e verifica dell'effetto cumulo su CTR
RS06SIA0032S1	Studio e simulazione dell'effetto cumulo su ortofoto
RS06SIA0159I3	Consumo suolo
RS06SIA0160I3	Suolo consumato per abitante
RS06SIA0161I3	SIA_Capitolo 17_Studio Biologico Botanico Faunistico aggiornato alle LINEE GUIDA SNPA 28/20
RS06ADD0037I3	Accordo conduzione agraria del Parco Agrivoltaico
RS06SIA0162I3	Planimetria passaggi faunistici
RS06SIA0163I3	Manufatti previsti e opere di mitigazione
RS06SIA0165I3	Coerenza delle specie vegetali con il paesaggio
RS06SIA0168I3	Aspetti percettivi del paesaggio, effetto lago e avifauna migratrice
RS06SIA0169I3	Uso agricolo, naturalistico e forestale del parco
RS06SIA0170I3	Relazione Generale aggiornata alle LINEE GUIDA SNPA 28/20
RS06GIS0011I3	Shape Files
RS06EPD0008S1	Layout generale del parco su mappe catastali
RS06EPD0010S1	Layout generale dell'impianto
RS06EPD0011S1	Layout dei tracciati delle linee MT e AT dell'impianto
RS06EPD0030I3	Layout generale dell'impianto su rilievo e ortomosaico
RS06EPD0031I3	Aste fluviali da rilievo e da CTR
RS06SIA0157I3	Analisi del consumo di suolo
RS06EPD0315S1	Regimentazione acque superficiali con interventi di ingegneria naturalistica a salvaguardia delle aree con pericolosità geomorfologica
RS06SIA0143I3	Piani Paesaggistici Locali
RS06SIA0144I3	SIA_Capitolo 14_Mezzi di trasporto, fase di cantiere e risorse idriche
RS06SIA0156I3	SIA_Capitolo 16_Fase di cantiere e contaminazione suolo, sottosuolo e acque
RS06SIA0158I3	Relazione sul consumo del suolo in area vasta
RS06SIA0166I3	Alternative progettuali tecnologiche



RS06SIA0171I3	Relazione di Sintesi
RS06SIA0164I3	Integrazione alla Relazione tecnica Agronomica e Dichiarazione colture di pregio
RS06SIA0167I3	SIA_ Capitolo 18_Impatti Cumulativi
RS06EET0010I3	Elenco Elaborati caricati sul portale SIVVI - Istanza Autorità di Bacino
RS06SIA0173I3	Tutela della vegetazione ripariale con interventi di ingegneria naturalistica

LETTO il Verbale della *prima* Conferenza di Servizi del 30 gennaio 2023 (prot. n. 6790 del 02.02.2023).

LETTO il Verbale della *seconda* Conferenza di Servizi del 15 marzo 2023 (prot. n. 18330 del 16.03.2023).

LETTO il Verbale della *terza* Conferenza di Servizi del 10 maggio 2023 (prot. n. 34314 del 12.05.2023).

LETTO il Verbale della *quarta* Conferenza di Servizi del 24 maggio 2023 (prot. n. 39383 del 30.05.2023).

LETTO il Verbale della *quinta* Conferenza di Servizi del 14 giugno 2023 (prot. n. 39383 del 30/05/2023) e trasmesso alla CTS con nota prot. n. 47996 del 24.01.2024.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII n. 162/2022 del 02.09.2022 sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere, il Proponente riporta e/o controdeduce quanto segue:

Criticità 1 – *Salvo motivata esplicitazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani: Piano Regolatore Comunale; Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito; Piano Assetto Idrogeologico; Piano di Tutela delle Acque; Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *sono stati analizzati e studiati il Piano Regolatore Comunale di Caltanissetta, il Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito di Caltanissetta, il Piano Assetto Idrogeologico PAI per l'area oggetto dell'intervento, il Piano di Tutela delle Acque Regionale, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sicilia e le Norme di Attuazione, il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, tutti poi confrontati con le modalità di costruzione e gestione del Parco agrofotovoltaico, valutandone la sussistenza di completa coerenza e compatibilità; l'esito è stato ritenuto positivo e soddisfacente. Allo scopo è stata prodotta una nuova collezione di cartografie tematiche che hanno analizzato, confrontato e mostrato la piena compatibilità e coerenza del progetto con: RS.06.SIA.0120.I.3 1.1 Piano assetto idrogeologico: Carta dei dissesti; RS.06.SIA.0121.I.3 1.2 Piano assetto idrogeologico: Carta della pericolosità e rischio geomorfologico; RS.06.SIA.0122.I.3 1.3 Piano territoriale paesistico: Regimi normativi; RS.06.SIA.0123.I.3 1.4 Piano territoriale paesistico: Componenti del paesaggio; RS.06.SIA.0124.I.3 1.5 Piano territoriale paesistico: Beni paesaggistici; RS.06.SIA.0125.I.3 1.6 Sovrapposizione del campo e delle aree interessate dalla linea di connessione su PRG.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato lo studio condotto sulla coerenza delle opere di progetto con i Piani e Programmi richiesti, pertanto **la criticità n. 1 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**



Criticità 2 - *La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *lo studio di compatibilità e coerenza con tutta la Pianificazione Regionale disponibile è stato meglio approfondito riguardo ai tematismi del PTPR e completato con le verifiche sui Piani, sintetizzato nel nuovo elaborato progettuale denominato RS.06.SIA.0126.I.3 'SIA_Capitolo 13 Coerenza e compatibilità piani e programmi'.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nell'Elab. RS.06.SIA.0126.I.3 "*SIA Capitolo 13 Coerenza e compatibilità piani e programmi*" ha effettuato una sovrapposizione delle aree di progetto con la cartografia dei Piani e Programmi analizzati nel SIA in fase di istanza che in riscontro al PII 162/2022, pertanto **la criticità n. 2 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 3 - *La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *trattandosi di linea interrata, la verifica è stata estesa alla programmazione urbanistico-edilizia contenuta nel PRG di Caltanissetta, riportando lo studio nelle Tavole grafiche sotto elencate; essa è risultata essere compatibile, per la tipologia di opera e installazione, anche con tutte le altre Pianificazioni Regionali di cui al punto precedente.* RS.06.SIA.0127.I.3 3.1 *Sovrapposizione del campo e della linea di connessione su Carta Habitat Natura 2000* RS.06.SIA.0128.I.3 3.2 *Sovrapposizione del campo e della linea di connessione su carta forestale L.R. 16/96* RS.06.SIA.0129.I.3 3.3 *Sovrapposizione del campo e della linea di connessione su CARTA FORESTALE D.Lgs. 227/01* RS.06.SIA.0130.I.3 3.4 *Sovrapposizione del campo e della linea di connessione su Carta uso del suolo* RS.06.SIA.0131.I.3 3.5 *Interdistanza da SIC.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente con documentazione integrativa e a quanto analizzato nelle considerazioni alla criticità n. 1 e 2 sopra espresse, **la criticità n. 3 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 4 - *Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.*



CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che è stato prodotto un nuovo elaborato grafico (4.1) che riporta la sovrapposizione tra il layout di impianto e la cartografia Normativa e Vincolistica dei Paesaggi Locali del PTP di Caltanissetta, riportando in apposita Relazione specialistica integrativa (4.2) i diversi livelli di tutela, le Norme di Attuazione del Piano e i relativi Paesaggi Locali e il progetto proposto: RS.06.SIA.0132.I.3 4.1 Sovrapposizione del layout dell'impianto sulla Carta dei Regimi Normativi_Caltanissetta; RS.06.SIA.0143.I.3 4.2 Piani Paesaggistici Locali.

CONSIDERATO e VALUTATO il Proponente, con documentazione integrativa, ha effettuato una sovrapposizione delle opere di progetto con le aree sottoposte a tutela dal sopracitato Piano Paesaggistico e che dagli stessi elaborati si evince che l'area di progetto ricade in piccola parte in area tutelata (PL 5f - livello di tutela 3). Che, come dichiarato dalla stessa ditta, nella stessa area non saranno effettuate attività di costruzione di alcuna natura, ma soltanto interventi naturalistici volti alla difesa del territorio e alla salvaguardia idrogeologica, compatibili con le Norme di attuazione dello stesso Piano, pertanto **la criticità n. 4 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 5 - Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che l'elaborato grafico RS.06.SIA.0133.I.3 – “Individuazione nell'area progettuale e nelle aree limitrofe di bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc” riporta quanto richiesto al punto 5).

CONSIDERATO e VALUTATO il Proponente ha integrato elaborato RS.06.SIA.0133.I.3 nel quale viene evidenziato nell'area di progetto di bacini idrici, impluvi, ed edifici rurali nonché la presenza nella zona a nord di un'area con edifici civili, pertanto **la criticità n. 5 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 6 - Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che l'elaborato grafico RS.06.SIA.0134.I.3 – “Rappresentazione dell'impianto con individuazione dei beni costitutivi del paesaggio” riporta quanto richiesto al punto 6).

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato citato viene solo evidenziata la presenza di un manufatto rurale al centro dell'appezzamento oggetto di intervento. Lo stesso verrà ripristinato e destinato a magazzino di deposito ed a ricovero per animali come dichiarato dal Proponente in parola, pertanto **la criticità n. 6 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 7 - Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino



vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *la documentazione grafica che dimostra il rispetto e la salvaguardia di quanto riportato al punto 7) è stata prodotta con i seguenti codici: RS.06.SIA.0172.I.3 7.1 Salvaguardia delle aree di impluvio e dei fossi di irrigazione RS.06.SIA.0173.I.3 7.2 Tutela della vegetazione ripariale con interventi di ingegneria naturalistica RS.06.SIA.0174.I.3 7.3 Salvaguardia degli elementi antropici RS.06.SIA.0175.I.3 7.4 Salvaguardia dell'assetto infrastrutturale rurale RS.06.SIA.0176.I.3 7.5 Salvaguardia delle aree di crinale e di sella RS.06.SIA.0177.I.3 7.6 Salvaguardia delle rocce affioranti.*

CONSIDERATO e VALUTATO che negli elaborati citati, il Proponente: *(i) (iii)* non ha previsto per tutte le aree di impluvio fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato in quanto nell'elab. RS.06.SIA.0172.I.3 viene riportato che alcune fasce sono interessate, anche se in minima parte, dal posizionamento delle strutture di impianto. Nello stesso elaborato vengono riportati gli interventi di riqualificazione ripariale con essenze vegetali e gli interventi di ripristino eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica. *(ii)* non ha evidenziato la tipologia di interventi che intende adottare per la salvaguardia degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, nonché il relativo piano di manutenzione. *(iv)* non ha evidenziato in planimetria la tipologia di interventi che intende adottare atti al mantenimento e/o ripristino dell'assetto infrastrutturale rurale esistente nell'area di impianto. *(vi)* non ha evidenziato le tipologie di intervento atte alla salvaguardia delle rocce affioranti evidenziate in planimetria RS.06.SIA.0177.I.3. Pertanto **la criticità n. 7 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta NON superata e sarà oggetto di ulteriore prescrizione in calce al presente parere.**

Criticità 8 - *Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *l'elaborato grafico RS.06.SIA.0136.I.3- "Documentazione fotografica dei manufatti rurali presenti nell'area" riporta quanto richiesto al punto 8). Le modalità di recupero saranno coincidenti con quelle di cui alle NTA del PRG del Comune di Caltanissetta e al Regolamento Edilizio Comunale in zona E. La rifunzionalizzazione consisterà nel ritorno alla loro primaria destinazione d'uso di deposito di foraggiere e ricovero di animali ovisini al pascolo.*

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elab. citato il Proponente ha prodotto report fotografico individuando un unico manufatto nell'area di impianto e visto la dichiarazione prodotta dalla stessa ditta in merito alla volontà di ripristino dello stesso con destinazione d'uso a magazzino agricolo, pertanto **la criticità n. 8 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**



Criticità 9 - È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che le cartografie individuate dalla CTS al punto 9) sono state studiate più approfonditamente e riportate in nuovi elaborati grafici, sotto elencati, rappresentando, contestualmente, l'assenza di elementi significativi ed impattanti, tali da rendere il progetto proposto non accettabile. L'analisi dei tematismi ha escluso tale fattispecie. RS.06.SIA.0137.I.3 9.1 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Habitat Corine RS.06.SIA.0138.I.3 9.2 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Sensibilità Ecologica RS.06.SIA.0139.I.3 9.3 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Pressione Antropica RS.06.SIA.0140.I.3 9.4 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Rete Ecologica RS.06.SIA.0141.I.3 9.5 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Fragilità Ambientale RS.06.SIA.0142.I.3 9.6 Sovrapposizione del layout dell'impianto su Carta Valore Ecologico.

CONSIDERATO e VALUTATO che la cartografia prodotta dalla ditta non evidenzia impatti significativi sulle aree oggetto di intervento, pertanto **la criticità n. 9 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 10 - Aggiornare sul portale la localizzazione dell'impianto non solo in maniera puntiforme ma areale con esatta individuazione di confini ed estensione.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che nello specifico Shape File che ha generato l'elaborato grafico denominato RS.06.GIS.0010.I.3 "Localizzazione dell'impianto" è riportato quanto richiesto al punto 10).

CONSIDERATO e VALUTATO che la cartografia prodotta dalla ditta riporta quanto richiesto, pertanto **la criticità n. 10 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 11 - Il Layout dell'impianto e il sistema della vegetazione e delle colture agricole e agroforestali dovrà essere rimodulato tenendo conto delle seguenti condizioni ambientali ed ecologiche: (i) presenza delle unità funzionali della RES: "corridoio lineare da riqualificare" e "corridoio diffuso da riqualificare"; (ii) prevalente presenza del biotipo CORINE 34.6 per la coerente destinazione e gestione agronomica e naturalistica dei suoli; (iii) presenza di incisioni e corsi d'acqua e della relativa vegetazione associata; (iii) presenza delle zone di PRG "E4-Zone agricole di tutela delle incisioni torrentizie" che dovranno essere escluse da interventi e tutelate con buffer di 10 m lungo tutto il perimetro della zonizzazione.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che in accordo all'osservazione della CTS, il layout dell'impianto agrivoltaico è stato rimodulato tenendo conto di quanto indicato. Il nuovo layout è stato riproposto con i nuovi elaborati grafici di raffronto sotto elencati: RS.06.SIA.0178.I.3 11.1 Sovrapposizione del Layout dell'Impianto su carta dei corridoi ecologici RS.06.SIA.0179.I.3 11.2 Sovrapposizione del Layout dell'Impianto su carta Corine 34.6 RS.06.SIA.0180.I.3 11.3 Sovrapposizione del Layout dell'Impianto su PRG con indicazione dei corsi idrici.



CONSIDERATO e VALUTATO che negli elaborati citati, il Proponente: (i) ha evidenziato in planimetria la presenza delle unità funzionali della RES senza però evidenziare gli interventi che intende realizzare per riqualificare tale aree; (ii) ha escluso dal posizionamento degli impianti le aree classificate dal biotipo CORINE 34.6; (iii) ha escluso dal posizionamento degli impianti le aree del PRG classificate "E4-Zone agricole di tutela delle incisioni torrentizie" e previsto delle aree buffer di 10 m lungo tutto il perimetro della zonizzazione. Pertanto **la criticità n. 11 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta NON superata e sarà oggetto di ulteriore prescrizione in calce al presente parere.**

Criticità 12 - È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che come richiesto dalla CTS, sono stati studiati in maniera più approfondita i livelli ante operam e le correlate componenti ambientali interessate, rappresentando l'impatto specifico dei mezzi di trasporto e carico merci e materiali prevedibili in fase di realizzazione dell'opera proposta; inoltre si è proceduto alla verifica delle emissioni prodotte per ciascuna componente ambientale, valutando il contenimento dei livelli previsti entro i limiti obbligati dalla normativa tecnica e di settore. Sono stati studiati eventuali recettori sensibili presenti, riportando il risultato dello studio analitico previsionale nella *Relazione integrativa denominata RS.06.SIA.0144.I.3 "SIA_Capitolo 14_Mezzi di trasporto, fase di cantiere e risorse idriche"*.

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal proponente trova riscontro nell'elab. citato e che gli impatti prevalenti, considerate anche le opere di mitigazione previste nel SIA, sono da ritenersi limitate nel tempo alle sole fasi di cantiere e dismissione, pertanto **la criticità n. 12 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 13 - Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che la documentazione tecnica richiesta, insieme ad analisi e calcoli elettromagnetici è stata riportata nella *Relazione integrativa denominata RS.06.SIA.0145.I.3 "SIA_Capitolo 15_Relazione sui Campi Elettromagnetici, rifiuti prodotti, fabbisogno idrico ed illuminazione"*. I limiti imposti dalle Normative vigenti saranno rispettati e relativamente all'inquinamento luminoso, si adotteranno specifiche ottiche outdoor di tipo total cut-off a lobo di irradianza luminosa totalmente rivolto verso il



basso. Inoltre, per rispondere all'osservazione della Commissione è stato condotto uno studio approfondito, a completamento di quanto prima prodotto, sui fenomeni possibilmente negativi per la popolazione o gli animali dei campi elettromagnetici in sito e lungo l'elettrodotto in cavo schermato interrato in alta tensione per il collegamento del parco alla futura sottostazione elettrica di Terna SpA, che ha dato valori ampiamente entro i limiti Normativi e Legislativi; un'analisi dettagliata sui rifiuti da produzione presenti in futuro, sia in costruzione che in gestione e dismissione, con le relative procedure di stoccaggio e smaltimento e/o recupero e riciclaggio; un calcolo dettagliato del fabbisogno idrico e delle relative fonti di approvvigionamento nelle tre fasi anzi detta; un dettaglio tecnico della tipologia di illuminazione notturna del parco e del tipo di ottica e proiettore da adottare per eliminare l'effetto di inquinamento luminoso della volta; una relazione sulle aree di stoccaggio materiali in arrivo, semilavorati e rifiuti relativi anch'esse nelle tre fasi.

CONSIDERATO e VALUTATO che negli elaborati citati è possibile trovare riscontro a quanto richiesto nella condizione n. 13. Inoltre è presente il parere favorevole del Servizio 1 "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro" del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (nota prot. ARTA n. 22289 dell'01/04/2022). L'elab. SIA.045 riporta un'analisi su i rifiuti che verranno prodotti nelle tre fasi di progetto e individua i destinatari dei materiali di recupero. È stato integrato il progetto di illuminazione prevedendo un sistema full cut off, cioè con fascia luminosa esclusivamente proiettante verso il basso, antiabbagliante e non producenti inquinamento luminoso verso l'alto attivati solo con sensori per masse in movimento delle dimensioni uguali o superiori ad una corporatura umana media. Pertanto **la criticità n. 13 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 14 - Acquisire il parere della competente Soprintendenza.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *In osservanza a quanto richiesto al punto 14), è stata presentata alla Soprintendenza ai BB. CC. ed AA. di Caltanissetta, Istanza per rilascio del Parere Paesaggistico a seguito del Parere Istruttorio Intermedio della Commissione Tecnico Specialistica per la VIA. Progetto CL_007_IF_01624 (Codice procedura 1624) – Società ALTA CAPITAL 7 Srl. Istanza per rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 d.lgs. 387/2003 e s.m. per la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, unitamente alla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, in data 28/09/2022, Prot. n. 20220075501, allegando i seguenti elaborati: A01 - RS.06.EPD.0003.A.0.PP e Stralcio catastale.pdf A03 - RS.06.REL.0001.A.0. Relazione illustrativa.pdf A09 - RS.06.SIA.0014.A.0. Documentazione fotografica stato di fatto_Rev01.pdf A10 - RS.06.EPD.0016.A.0.Linee BT Sezione Tipo.pdf A11 - RS.06.SIA.0111.A.0. CAP_8_SIA_Relazione paesaggistica_r1.pdf A12 - RS.06.ADD.0015.A.0. Titoli proprietà_Atto trasferimento da AC2 ad AC7.pdf A20 - RS.06.EPD.0001.A.0. Visure catastali.pdf A98 - A98_RS.06.ADD.0028.A.0. Lettera di Incarico al Professionista.pdf A98 - RS.06.IST.0002.A.0. Procura Alta Capital 7.pdf A01 - RS.06.SIA.0012.A.0. Localizzazione del lotto su fotosatellitare_Rev01.pdf A02 - RS.06.EPD.0010.S1_Layout generale dell'impianto agrivoltaico.pdf.*

CONSIDERATO e VALUTATO che :

- la **Soprintendenza ai BBCCAA di Caltanissetta, Sezione Beni Archeologici**, con nota prot. n. 27126 del 17.04.2023, parere favorevole con condizioni.



- la **Soprintendenza ai BBCCAA di Caltanissetta, Sezione paesaggistica**, in sede di prima Conferenza di Servizi, istruttoria del 30 gennaio 2023 (Verbale prot. n. 6790 del 02.02.2023) parere favorevole in quanto *dal punto di vista paesaggistico, non sussistono vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ricadenti nell'area d'impianto agrivoltaico e del cavidotto di collegamento alla RTN.*

Pertanto **la criticità n. 14 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 15 - *Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che la *Relazione Paesaggistica* è stata integrata, per rispondere all'osservazione posta, con la redazione di un'apposita *Relazione specialistica* e delle tavole grafiche di dettaglio e approfondimento della tematica relativa all'inserimento nel paesaggio antropico del futuro Parco agrifotovoltaico e delle sue opere di mitigazione se non di mimetizzazione, almeno dai punti di osservazione più importanti e disponibili alla pubblica fruizione del paesaggio. Gli elaborati prodotti sono i seguenti: RS.06.SIA.0146.I.3 15.1 Carta dell'intervisibilità RS.06.SIA.0147.I.3 15.2/3 Rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento RS.06.SIA.0148.I.3 15.4/5 Area del campo su beni naturali, antropici e beni paesaggistici RS.06.SIA.0149.I.3 15.6 Rendering Fotografico.

CONSIDERATO e VALUTATO che la **Soprintendenza ai BBCCAA di Caltanissetta, Sezione paesaggistica**, in sede di prima Conferenza di Servizi, istruttoria del 30 gennaio 2023 (Verbale prot. n. 6790 del 02.02.2023) ha espresso parere favorevole in quanto *dal punto di vista paesaggistico, non sussistono vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ricadenti nell'area d'impianto agrivoltaico e del cavidotto di collegamento alla RTN.*

CONSIDERATO che il Proponente intende realizzare una fascia perimetrale con alberi di ulivo di 10 mt al fine di mitigare gli impatti delle opere di progetto sulla componente Paesaggio e prevede che la stessa possa svolgere funzione

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati. Che gli impatti derivanti dalle opere sulla componente Paesaggio sono da considerarsi basse in considerazione agli interventi di mitigazione previsti nel SIA, e pertanto **la criticità n. 15 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 16 - *Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto*



circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *in accordo all'osservazione posta, sono state studiate e redatte tre nuove tavole grafiche rappresentanti quanto richiesto e riassunte in: RS.06.SIA.0150.I.3 16.1/.2/.5 - Caratteristiche e rappresentazione della fascia di mitigazione perimetrale RS.06.SIA.0151.I.3 16.3 - Rappresentazione della tessitura antropica colturale del Parco RS.06.SIA.0152.I.3 16.4 - Rappresentazione dell'impianto rispetto alla tessitura agraria e agli elementi costitutivi del paesaggio.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati, pertanto **la criticità n. 16 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 17 - *Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata e gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. (vi) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *ad integrazione, come richiesto dalla CTS, degli studi idrologici, idrogeologici e geomorfologici dell'area e delle opere di futura realizzazione, sono stati prodotti i seguenti nuovi elaborati: 1RS06IST0004I2.pdf Istanza di Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica 2 RS06ADD0002A0.PDF Copia atto costitutivo società 3 RS06ADD0003A0.PDF Copia Visura camerale 4 RS06ADD0009A0.PDF Copia documento di identità dell'Amministratore unico 5 RS06IST0002A0.pdf Procura Speciale di Alta Capital 7 srl 6 RS06SIA0114A0.pdf CAP_11_Studio Impatto Ambientale _ Relazione tecnica idraulica illustrativa 7 RS06SIA0014A0.pdf Documentazione fotografica stato di fatto 8 RS06ADD0034I2.pdf Copia della Carta d'Identità del Procuratore Speciale di Alta Capital 7 srl 9 RS06ADD0030I2.pdf Dichiarazione del*



progettista - acque pubbliche 10 RS06ADD0031I2.pdf Dichiarazioni del progettista - vincoli sull'area di sedime 11 RS06ADD0032I2.pdf Dichiarazione pagamento spettanze 12 RS06ADD0015A0.pdf Copia Titoli di Proprietà e Atto di Trasferimento da Alta Capital 2 srl ad Alta Capital 7 srl 13 RS06ADD0028A0.pdf Lettera di Incarico al Professionista RS06EPD0104A0 Linea di connessione in AT 150 kV tra il campo agrivoltaico e la SSE di Terna Spa - Planimetria generale e di dettaglio con interferenze su CTR 15 RS06EPD0312A0.pdf Planimetria su C.T.R. riportante l'ubicazione delle opere di attraversamento 16 RS06EPD0314A0.pdf Verifica di eventuale interferenza dell'area oggetto di intervento con zone di riserve naturalistiche e con siti di interesse comunitario (SIC e ZSC) 17 RS06SIA0040A0.pdf Planimetria catastale stato attuale con piano quotato e curve di livello 18 RS06SIA0120I3.pdf Piano Assetto Idrogeologico - Carta dei Dissesti 19 RS06ADD0033I2.pdf Dichiarazione imposta da bollo 20 RS06SIA0121I3.pdf Piano Assetto Idrogeologico - Carta della pericolosità e del rischio 21 RS06REL0017I2.pdf Relazione Illustrativa - Tecnica no-dig 22 RS06EPD0315S1.pdf Regimentazione acque superficiali con interventi di ingegneria naturalistica a salvaguardia delle aree con pericolosità geomorfologica 23 RS06REL0018I2.pdf Relazione di Invarianza Idraulica 24 RS06REL0011S1.pdf Relazione geomorfologica 25 RS06EPD0001A0.pdf Visure catastali 26 RS06EPD0002A0.pdf Mappe catastali L'istanza inviata all'Autorità di Bacino Idrogeografico della Sicilia è stata caricata su Portale SI-VVI il 07/10/2022 al n.4121 - Protocollo n.73010 del 07/10/2022.

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati. Che è stata presentata istanza all'AdB così come riscontrato sul portale SiVVi ma che ad oggi non è stato rilasciato il parere di competenza. Che nell'elab. *Relazione Idrologica e Sistemazione Spondale* viene riportato che *si considera totalmente compatibile l'installazione dell'impianto agrivoltaico in progetto con l'assetto idrogeologico, idrologico e geomorfologico locale*. Pertanto **la criticità n. 17 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta NON superata e sarà oggetto di ulteriore prescrizione in calce al presente parere.**

Criticità 18 - Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *ritenendo molto utili gli approfondimenti richiesti alla qualità del progetto generale, sono stati prodotti i seguenti nuovi elaborati di dettaglio: RS.06.SIA.0153.I.3 18.1 Modifiche della morfologia con calcolo di scavi e riporti RS.06.SIA.0154.I.3 18.2 Modificazione della compagine vegetale RS.06.SIA.0155.I.3 18.3 Modificazione dello skyline naturale e antropico.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati. Che anche se nell'elab. *Relazione Idrologica e Sistemazione Spondale* viene riportato che *si considera totalmente compatibile l'installazione dell'impianto agrivoltaico in progetto con l'assetto idrogeologico, idrologico e geomorfologico locale* ed è stata presentata istanza all'AdB così come riscontrato sul portale SiVVi ma ad oggi non è stato rilasciato il parere di competenza. Pertanto **la criticità n. 18 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta NON superata e sarà oggetto di ulteriore prescrizione in calce al presente parere.**

Criticità 19 - Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.



CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta lo studio degli accorgimenti necessari a ridurre, se non eliminare del tutto, il rischio di contaminazione dei suoli con agenti chimici inquinanti poi di conseguente difficile, se non impossibile, bonifica, è contenuto nella RS.06.SIA.0156.I.3 'SIA_Capitolo 16_Fase di cantiere e contaminazione suolo, sottosuolo e acque'. Lo studio illustra tutti gli accorgimenti che verranno posti in essere per evitare contaminazioni dei suoli.

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato nel quale sono previste le seguenti attività di mitigazione: riduzione delle emissioni dai motori dei mezzi di cantiere di olii lubrificanti in quanto dovranno avere caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente ed essere sottoposti a una puntuale e accorta manutenzione; riduzione del sollevamento delle polveri dai mezzi in transito mediante la bagnatura periodica della superficie di cantiere; circolazione a velocità ridotta dei mezzi di cantiere; lavaggio giornaliero nell'apposita platea; lavaggio dei pneumatici in uscita dal cantiere; riduzione delle superfici non asfaltate; il mantenimento della pulizia dei tratti viari interessati dal movimento mezzi; Realizzazione della viabilità d'impianto in ghiaia per evitare l'artificializzazione del suolo; Utilizzo della tecnica di semplice infissione nel suolo per le strutture di sostegno e per i pali della recinzione perimetrale, per evitare lavori di scavo e il ricorso a plinti di fondazione o altre strutture ipogee contaminanti; Mantenimento dell'area sotto i pannelli allo stato naturale per evitare l'artificializzazione del suolo; Realizzazione dei cavidotti esterni all'impianto a margine della viabilità esistente, per evitare escavazioni nel terreno naturale; Pulizia dei pannelli con acqua demineralizzata e filtrata; Evitare il ricorso a detergenti e sgrassanti che modificherebbero le caratteristiche del soprassuolo. Pertanto **la criticità n. 19 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 20 - Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che l'approfondimento richiesto è riportato nella Tavola grafica RS06EPD0315S1 Regimentazione acque superficiali con interventi di ingegneria naturalistica a salvaguardia delle aree con pericolosità geomorfologica e negli elaborati RS06REL0018I2 Relazione di Invarianza Idraulica e RS06REL001I1S1 Relazione geomorfologica. Tali relazioni specialistiche integrative sintetizzano anche quanto già prodotto per il Genio Civile di Caltanissetta per l'ottenimento del parere di Compatibilità Geomorfologica.

CONSIDERATO che l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, con nota prot. n. 48915 del 28.06.2023, ha reso Parere favorevole alla valutazione di compatibilità geomorfologica al progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. Pertanto **la criticità n. 20 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 21 - Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree



agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *la verifica sulle dimensioni di consumo del suolo che la realizzazione dell'impianto, seppure agrofotovoltaico, cioè in continuità con la coltivazione agricola, è stata condotta nei due seguenti nuovi elaborati: RS.06.SIA.0157.I.3 21.1 Analisi del consumo di suolo RS.06.SIA.0031.S.1 21.2 Studio e verifica dell'effetto cumulo su CTR RS.06.SIA.0032.S.1 21.3 Studio e simulazione dell'effetto cumulo su ortofoto RS.06.SIA.0158.I.3 21.4 Relazione sul consumo del suolo in area vasta. I calcoli hanno dimostrato l'esiguità percentuale di eventuale consumo del suolo, qui assente per la continuità della coltivazione agricola totale dei terreni oggetto di impianto.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati. Che dall'analisi condotta dal Proponente nel buffer di 10 km sono presenti impianti 12 impianti FER in istruttoria/autorizzati per un totale di 56.18 ha che sommati all'impianto di progetto raggiungono una superficie totale di 112.07 ha equivalenti a un rapporto di copertura dello 0.32% della superficie Comunale.

CONSIDERATO e VALUTATO che la tipologia di impianto (Agro-fotovoltaico con trachers) consente una riduzione del consumo di suolo alla sola zona di posizionamento del palo di sostegno del trachers e la rimanente area a detta del proponente verrà coltivata con colture erbacee e destinata al pascolo. Pertanto **la criticità n. 21 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 22 - *Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *le osservazioni di cui al punto 22) sono complementari a quelle di cui al punto 21); però, per la peculiarità delle ultime, sono stati prodotti due ulteriori elaborati grafici, con indicatori numerici assoluti e percentuali del consumo del suolo, denominati: RS.06.SIA.0159.I.3 22.1 Consumo suolo RS.06.SIA.0160.I.3 22.2 Suolo consumato per abitante.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati. Che dall'analisi a livello provinciale condotta dal Proponente l'indice di consumo di suolo occupato da impianti FTV per abitante insediato risulta basso e compreso tra 0 e 112 mq/ab. L'indice del Consumo di suolo tra 0.4 e 0.6%. Pertanto **la criticità n. 22 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 23 - *Occorre che la caratterizzazione della biodiversità (flora e fauna) risulti condotta con il livello adeguato di approfondimento, in particolare per la limitrofa area individuata come Habitat 6220, per come evidenziato dalle richiamate Linee Guida VIA – SNPA 2020, alle quali si rimanda quale documento di riferimento.*



CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *seguendo le indicazioni della CTS, è stato condotto un più approfondito studio sulla biodiversità sia floristica che faunistica, con particolare riferimento alla caratterizzazione specifica del sito oggetto dell'intervento rispetto alla classificazione più generale di Habitat 6220**. Tale studio è stato illustrato nell'elaborato RS.06.SIA.0161.I.3 'SIA Capitolo 17 Studio Biologico Botanico Faunistico aggiornato alle LINEE GUIDA SNPA 28/20'.

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. Che nello studio condotto il Proponente ribadisce che *dalle osservazioni condotte nell'intorno delle aree interessate dal progetto appare evidente un paesaggio antropizzato, caratterizzato soprattutto da coltivazioni, in cui sono quasi del tutto perse quelle specie, principalmente vegetali, che un tempo dovevano contribuire a costituire il paesaggio mediterraneo tipico di queste aree della Sicilia meridionale.* Che lo stesso Proponente intende tutelare le aree classificate dal Corine Byotopes come assimilabili all'Habitat 6220 non realizzando sopra opere di impianto con la *messa a dimora di specie sia erbacee (Lygeum spartum, Brassica souliei, Stipa capensis, Anthemis muricata, Aristolochia clusii, Bituminaria bituminosa, Avenula bromoides, Convolvulus althaeoides, Asphodelus ramosus), che arbustive (Salsola oppositifolia).* Pertanto **la criticità n. 23 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 24 - *Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *l'attestazione di assenza di colture di pregio di cui alle Norme legislative riportate dalla CTS è contenuta nell'elaborato RS.06.SIA.0164.I.3 'Integrazione alla Relazione tecnica Agronomica e Dichiarazione colture di pregio'.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. Pertanto **la criticità n. 24 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 25 - *Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *il riscontro a tale punto è contenuto nello stesso elaborato di cui al precedente punto 24).*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. Pertanto **la criticità n. 25 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 26 - *Visto che il territorio del campo agrivoltaico è interessato da criticità nelle regioni di spazio coincidenti al dissesto geomorfologico ricadenti in aree P2 e P3 del PAI, occorre acquisire preventivamente il parere della competente Autorità di Bacino.*



CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *il parere della competente Autorità di Bacino, ad integrazione con quanto riportato al punto 17) è stato richiesto con l'istanza inviata alla stessa Autorità di Bacino Idrogeografico della Sicilia, Protocollo n.73010 del 07/10/2022.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. La dichiarazione resa dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana in sede di quinta Conferenza di Servizi istruttoria del 14 giugno 2023 riportante *in merito alle competenze P.A.I. avendo la ditta modificato il percorso del cavidotto, nella nuova configurazione non interferisce con vincoli P.A.I. per cui questa Autorità non deve esprimere alcun parere.* Pertanto **la criticità n. 26 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 27 - *Le eventuali opere di mitigazione del dissesto geomorfologico dovranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, per le quali si dovranno produrre specifici elaborati progettuali di dettaglio, atti a rappresentare in maniera chiara ed univoca le scelte adottate. In particolare le ipotesi di intervento con tecniche di ingegneria naturalistica dovranno essere finalizzate ad una ricostituzione ecologica degli ambiti di intervento, utilizzando germoplasma certificato.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *secondo quanto già prodotto anche agli Uffici del Genio Civile di Caltanissetta al fine di ottenere il parere Geomorfologico per l'intera opera in area vasta, è stato prodotto un elaborato integrativo di maggiore specificità denominato RS.06.SIA.0315.S.1 'Regimentazione acque superficiali con interventi di ingegneria naturalistica a salvaguardia delle aree con pericolosità geomorfologica'. Tutte le essenze arboree ed arbustive da adottare per gli interventi di ingegneria naturalistica saranno selezionate secondo le indicazioni del Servizio Regionale per la Vivaistica Forestale e i Centri Regionali per il Germoplasma Vegetale, con particolare attenzione a selezionare germoplasma in differenti condizioni pedoclimatiche della stessa area, favorire la moltiplicazione di specie endemiche o ecotipi di particolare interesse conservazionistico e di materiale vegetale autoctono di interesse agrario e forestale. Preventivamente si procederà, con l'ausilio del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo, con cui Alta Capital ha sottoscritto un accordo di ricerche congiunte, all'individuazione di ecotipi e di varietà locali di specie agrarie (erbacee, arbustive ed arboree) e forestali (cespugliose ed arboree), autoctone della regione Sicilia e proprie della zona di Caltanissetta Milicia, al reperimento sul territorio e caratterizzazione degli ecotipi e delle varietà individuati, alla catalogazione delle varietà e degli ecotipi reperiti, alla produzione di piante madri da implementare ed alla conservazione e propagazione del germoplasma, erbaceo ed arboreo, agrario e forestale. Gli elaborati allegati all'Istanza di Parere Geomorfologico al Genio Civile di Caltanissetta del 11/10/2022, sono qui di seguito riportati: Tavola RS.06.EPD.0010.S.1. – Layout generale dell'impianto. Relazione RS.06.REL.0011.S.1. - Relazione Geologica, Geomorfologica ed Idrologica redatta ai sensi dell'art.15 della LR n.16 /2016 e circolare A.R.T.A. n.3 del 20/06/2014 ed in ottemperanza al DM 17/01/2018, estesa al percorso della linea elettrica da realizzare. Relazione RS.06.REL.0019.I.4. - Relazione Geotecnica e di Calcolo Strutturale. Relazione RS.06.REL.0020.I.4. - Relazione sulla verifica di stabilità dei pendii; Relazione RS.06.SIA.0018.I.2. - Relazione di invarianza idraulica ed idrologica. Tavola RS.06.EPD.0316.I.3 – Planimetria generale con individuazione degli invasi per l'invarianza idraulica. Tavola RS.06.SIA.0120.I.3. – Planimetria Generale su Carta dei Dissesti P.A.I.; Tavola RS.06.SIA. 0121.I.3. – Planimetria Generale su Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico P.A.I.; Tavola RS.06.EPD.0315.S.1. – Regimentazione delle acque superficiali con interventi di ingegneria naturalistica a salvaguardia delle aree con pericolosità geomorfologica.*



CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. Che l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha rilasciato parere di compatibilità geomorfologica come riportato in precedenza. Che gli interventi di riqualificazione/ripristino verranno eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica. Pertanto **la criticità n. 27 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 28 - *E' necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico); (iv) tramite adeguata documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *in relazione anche ai punti 24 e 25) è stata prodotta una più approfondita e dettagliata Relazione Agronomica aggiornata che tratta i temi posti dalla CTS, denominata RS.06.SIA.0164.I.3 Integrazione alla Relazione tecnica Agronomica e Dichiarazione colture di pregio. Inoltre è stato sottoscritto con Azienda Agricola Locale un accordo di Conduzione Agraria del Fondo agrivoltaico, riportata nel documento denominato RS.06.ADD.0037.I.3 Accordo conduzione agraria del Parco Agrivoltaico.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati. Che gli interventi di mitigazione previsti dalla ditta rientrano tra quelle *autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area*. Inoltre, le aree comprese tra le file di trachers verranno coltivate con essenza erbacea da pascolo seguendo dei cicli di rotazione culturale. Pertanto **la criticità n. 28 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 29 - *Deve essere chiarita – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *la tematica introdotta dalla CTS è stata affrontata e integrata con quanto richiesto al successivo punto 32).*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nella *Relazione Agronomica integrativa nonché nelle tavole riportanti gli interventi di mitigazione a verde*. Che gli interventi di mitigazione previsti dalla ditta rientrano tra quelle *autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area*.



Inoltre, le aree comprese tra le file di trachers verranno coltivate con essenza erbacee da pascolo seguendo dei cicli di rotazione culturale. Pertanto **la criticità n. 29 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 30 - *Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *la Planimetria richiesta, con i particolari costruttivi è stata prodotta con la denominazione RS.06.SIA.0162.I.3 'Planimetria passaggi faunistici' e pensata con riferimento alla parte dello Studio di Impatto Ambientale, sezione fauna selvatica e agli ecodotti necessari e adatti al libero transito delle specie presenti.*

CONSIDERATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. Che sono previsti in planimetria 6 passaggi per tutta l'area di impianto caratterizzati da aperture larghe $2 * 0.5$ mt.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di impianto è di circa 55 ha, al fine di consentire una maggiore continuità tra la zona interna e la esterna di impianto, è necessario che vengano predisposti un numero maggiore di attraversamenti. Pertanto **la criticità n. 30 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta NON superata e sarà oggetto di ulteriore prescrizione in calce al presente parere.**

Criticità 31 - *Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *i dettagli richiesti sono stati riportati nella Tavola di progetto RS.06.SIA.0163.I.3 'Manufatti previsti e opere di mitigazione'.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. Che è previsto un intervento di riqualificazione del manufatto presente al centro dell'area di impianto e con destinazione a magazzino e stalla (come anche riportato nelle valutazioni ai punti precedenti). Che il Proponente intende mitigare gli impatti prevedendo una fascia arborata perimetrale con ulivi. Pertanto **la criticità n. 31 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 32 - *Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento culturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.*



CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *gli aspetti relativi al piano di mantenimento colturale sono stati integrati nella Relazione Agronomica integrativa di cui ai punti precedenti; mentre la valutazione della scelta delle specie arboree ed arbustive rispetto al paesaggio nella sua interezza e alla funzione di mitigazione dell'impatto visivo è riportata nell'elaborato grafico RS.06.SIA.0165.I.3 'Coerenza delle specie vegetali con il paesaggio'.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati. Che ha trasmesso tavole riportanti gli interventi di mitigazione, una analisi di coerenza delle specie vegetali impiegate nonché il relativo piano di manutenzione. Pertanto **la criticità n. 32 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.**

Criticità 33 - *Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *quanto richiesto dalla CTS è stato approfondito, con le opportune comparazioni critiche, nella Relazione integrativa RS.06.SIA.0166.I.3 'Alternative progettuali tecnologiche'. L'analisi critica comparativa ha confermato l'ottimizzazione della scelta proposta sotto i profili dell'impatto ambientale complessivo, valutato qualitativamente e quantitativamente con gli indicatori disponibili.*

CONSIDERATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. Che sono state analizzate diverse alternative tecnologiche. Che a detta del Proponente *è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguitore di rollio. Inoltre, nei tratti a maggiore pendenza, per ridurre al minimo l'uso del suolo, saranno adottate le strutture fisse che possono essere installate fino al 30% di inclinazione, tipica delle colline interne della Sicilia, evitando così di affollare le zone pianeggianti fertili e più prossime al mare. L'adozione delle configurazioni miste, a inseguitori monoassiali e a inclinazione fissa, permetteranno di utilizzare la minima superficie possibile, ottimizzando il rapporto energia/soilo.*

CONSIDERATO e VALUTATO che la soluzione tecnologica adottata dal Proponente connessa al sistema agrivoltaico (come da dichiarazione prodotta di rispetto dei requisiti previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici) consente una riduzione degli impatti su diverse componenti ambientali, pertanto la criticità n. 33 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.

Criticità 34 - *La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed*



adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km) Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *l'effetto cumulativo con altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili FER, come richiesto dalla CTS, è stato studiato riportando su cartografie adeguate e in area vasta di 10 km di raggio tutti gli impianti esistenti, autorizzati ma ancora non realizzati ed in corso di autorizzazione. Quindi è stata prodotta una Relazione critica di approfondimento della tematica centrale per una corretta ed esaustiva valutazione dell'impatto sull'ambiente vasto dell'opera proposta denominata RS.06.SIA.0167.I.3 'SIA Capitolo 18 Impatti Cumulativi' che richiama puntualmente l'elaborato grafico RS.06.SIA.0168.I.3 'Aspetti percettivi del paesaggio, effetto lago e avifauna migratrice'.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati. Che l'analisi è stata condotta nel buffer di 10 km e individuando 12 impianti FER realizzati/in corso di autorizzazione e che dalla stessa è emerso che impatti prevalenti sulla componente paesaggio, suolo e fauna (effetto lago) posso essere ritenuti bassi vista la superficie complessiva installata di circa 112 ha ma soprattutto grazie agli interventi di mitigazione che verranno adottati, pertanto la criticità n. 34 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.

Criticità 35 - *Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale". Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *vedi quanto prodotto al punto 28). Inoltre, per completezza di trattazione, è stata prodotta una nuova tavola grafica esplicativa denominata RS.06.SIA.0169.I.3 'Uso agricolo, naturalistico e forestale del parco'.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati citati. Che il Proponente ha previsto in progetto delle aree di riqualificazione ambientale. Che in sede di quinta CdS, l'ing. Tomasella (Direzione III Urbanistica del Comune di Caltanissetta) ha dichiarato *che per quanto riguarda la convenzione per le opere di compensazione ha fatto presente che il Comune ha trasmesso alla società proponente la bozza di convenzione*



emendata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 30 del 10/05/2023 ma sul Portale Sivvi non risulta convenzione firmata. Pertanto la criticità n. 35 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta NON superata e sarà oggetto di ulteriore prescrizione in calce al presente parere.

Criticità 36 - *La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA017113) riporta che *tutto quanto richiesto dalla CTS in tale punto è stato ampiamente trattato e illustrato nella Relazione Agronomica integrativa, di cui ai punti precedenti.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato. Che il Proponente ha trasmesso dichiarazione di conformità delle opere di progetto alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" exMITE (oggi MASE) e in considerazione delle valutazioni effettuate ai precedenti punti del presente parere, pertanto la criticità n. 36 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.

Criticità 37 - *Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.*



CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *le modifiche non sostanziali al progetto sono state illustrate ed integrate in tutte le Relazioni tecniche di cui ai punti precedenti, a cui si rimanda e allo Studio di Impatto Ambientale aggiornato di cui al punto seguente.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato e che il progetto è stato rimodulato in funzione delle prescrizioni ad oggi pervenute degli Enti coinvolti nella procedura in parola, pertanto la criticità n. 37 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.

Criticità 38 - *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *seguito le indicazioni della CTS, è stato aggiornato ed integrato lo SIA secondo appunto le Linee Guida 2020, producendo un nuovo elaborato, interamente rivisto e denominato RS.06.SIA.0170.I.3 'Relazione Generale aggiornata alle LINEE GUIDA SNPA 28/20'.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato, pertanto la criticità n. 38 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.

Criticità 39 - *Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.*

CONSIDERATO che il Proponente nella *Relazione di Sintesi* (elab. RS06SIA0171I3) riporta che *la presente Relazione di sintesi, di codice RS.06.SIA.0171.I.3, conclude le integrazioni e modifiche di cui alle osservazioni della CTS contenute appunto nel P.I.I. e gli shapefiles sono allegati nello zip file compresso RS.06.GIS.0011.I.3. Infine sono stati aggiornati, quali sostituzioni o integrazioni, a seguito delle osservazioni della CTS nel PII, i seguenti elaborati progettuali: RS.06.EPD.0008.S.1 Layout generale del parco su mappe catastali RS.06.EPD.0010.S.1 Layout generale dell'impianto RS.06.EPD.0011.S.1 Layout dei tracciati delle linee MT e AT dell'impianto RS.06.EPD.0030.I.3 Layout generale dell'impianto su rilievo e ortomosaico RS.06.EPD.0031.I.3 Aste fluviali da rilievo e da CTR.*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro nell'elaborato citato, pertanto la criticità n. 39 rilevata nel PII n. 162/2022 risulta superata.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico da realizzarsi nel Comune di Caltanissetta e della potenza di 36.05 MW oltre a tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori: Strategia Europa 2020; Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra; Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia; Piano Faunistico Venatorio; Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione



contro gli incendi boschivi; Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020; Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali; Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana; Piano Regionale dei Trasporti; Piano di Tutela delle Acque; Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia; Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici; Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio; Piano Forestale Regionale

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico: Piano Regolatore Generale Comune di Caltanissetta; Vincolo forestale; Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e Piano Paesaggistico Provinciale di Ambito; Vincolo Idrogeologico; Aree Naturali Protette; Piano Regionale di Tutela delle Acque; Specificazione delle aree sensibili; Piano Energetico Regionale

VALUTATO che le opere di progetto, vista la rimodulazione del layout di impianto e della rete di connessione alla RTN, effettuato dal Proponente in riscontro al PII della CTS n. 162/2022 ed alle prescrizioni riportate nei pareri emessi ad oggi dagli Enti coinvolti nella procedura, non rientrano nella perimetrazione di:

- **Siti di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE). Le aree più vicine risultano essere: la Riserva Regionale "R.N.O. Monte Capodarso e valle dell'Imera" (zona A e zona B) si trova a circa 8,65 km a Sud-Est del campo agrivoltaico; la Riserva Regionale "R.N.O. Lago Soprano" (zona A e zona B) si trova a circa 18,95 km a Sud-Ovest del campo agrivoltaico; la Riserva Regionale "R.N.I. Lago Sfondato" (zona A e zona B) si trova a circa 8,41 km a Ovest del campo agrivoltaico; la Riserva Regionale "R.N.I. Geologica Contrada Scaleri" (zona A e zona B) si trova a circa 1,52 km a Nord del campo agrivoltaico.
- **IBA (Important Bird Area)**
- **Aree RAMSAR**

VALUTATO che le opere di progetto verranno realizzate in Area "E2" con destinazione d'uso agricola. Mentre la porzione di area ricadente in zona E4 - "Zone agricole di tutela delle incisioni torrentizie" non prevede il posizionamento degli impianti di progetto.

VALUTATO che il progetto è corredato da parere favore del Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 3 "Autorizzazioni" (nota prot. n. 73038 del 26/10/2021); del Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio X (nota prot. n. 79558 del 24/11/2021); del Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio VIII (nota prot. n. 80807 del 30/11/2021); del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5 Gestione Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici - Unità Operativa 1 - Demanio Trazzerale (nota prot. n. 24591 dell'11/04/2022); del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (nota prot. n. 8080 del 07.02.2023) con prescrizioni; della Soprintendenza ai BBCCAA di Caltanissetta, Sezione Beni Archeologici (nota prot. n. 27126 del 17.04.2023) con prescrizioni; dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Servizio Tutela Vincolo Idrogeologico (nota prot. n. 46251 del 21.06.2023) con prescrizioni; del Comune di Caltanissetta (nota prot. n. 47716 del 26.06.2023) con prescrizioni; dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta (nota prot. n. 48915 del 28.06.2023); della Soprintendenza ai BBCCAA di Caltanissetta, Sezione paesaggistica (sede di prima Conferenza di Servizi, istruttoria del 30 gennaio 2023); del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica (in sede di seconda Conferenza di Servizi, istruttoria del 15 marzo 2023); dell'Autorità di Bacino della Regione Siciliana (in sede di quinta Conferenza di Servizi, istruttoria del 14.06.2023); che si intendono tutti integralmente condivisi.



2 **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: I terreni su cui è progettato l'impianto ricadono nel territorio comunale di Caltanissetta a circa 1,66 km a sud-est del comune di Santa Caterina Villarmosa (CL), in una zona occupata da terreni agricoli distante da agglomerati residenziali. Il sito è localizzato a circa 9,41 km a sud-ovest di Villarora (CL), a circa 10,84 km a sud-est di Resuttano (CL), a circa 11,92 km a sud-est di Marianopoli (CL), a circa 8,48 km a nord di Caltanissetta (CL), a circa 10 km a nord-est di San Cataldo (CL) e a circa 19 km ad ovest di Enna (EN).

CONSIDERATO che *Il parco agrivoltaico, oggetto della presente relazione, sarà costituito da n. 9 sottocampi ciascuno di potenza pari a circa 4.000 kWp (identificati con un numero nell'intervallo da 1 a 9 nel layout generale), di cui 8 sottocampi realizzati da un numero di 23 inverter da 175 kWac effettivi collegati in parallelo e n. 1 sottocampo realizzato con n. 22 inverter da 175 kWac. La configurazione degli inverter sarà di 12 stringhe in parallelo da 25 moduli per un totale di 300 moduli ad inverter. Tutti i moduli saranno costituiti da pannelli di potenza pari a 585 Wp in monocristallino. Gli inverter, di ciascun sottocampo, saranno collegati ad un quadro di parallelo posto all'interno di un box cabina di trasformazione, in cui sarà presente un trasformatore in resina. Nello specifico avremo 9 trasformatori da 4000 kVA 0,8/30kV/kV. Tali sottocampi saranno reciprocamente ed elettricamente collegati da un sistema di distribuzione ramificato in MT 30kV in entra ed esci tali da formare tre gruppi distinti che si atterranno ad un proprio trasformatore MT/AT mediante un cavidotto interrato. L'impianto di trasformazione MT/AT sarà formato da un'unica stazione di trasformazione di utenza MT/AT con n. 1 trasformatore da 40/50 MVA ONAN/ONAF 30/150 kV/kV.*

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che l'impianto avrà una producibilità media annua stimata di stimata di 63.590,363 MWh di energia annua, deriva da 61.800 moduli occupanti una superficie massima di circa 168.041 m²; mentre catastalmente la superficie è pari a 550.880 m².

CONSIDERATO e VALUTATO che l'azienda Alta Capital 7 srl ha trasmesso accordo sottoscritto con l'azienda F.Ili Cangemi s.s. per la gestione agricolo-zootecnica delle aree.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 ma che lo stesso non risulta approvato da ARPA Sicilia.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato la documentazione progettuale approfondendo lo studio sulle possibili alternative di progetto e reputando la soluzione adottata come la migliore per rapporto energia/ suolo.

3 **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera e Qualità dell'aria, acqua, suolo e sottosuolo, atmosfera, rumore, paesaggio, flora e fauna, salute pubblica, campi elettromagnetici, Clima acustico, Inquinamento luminoso ed ambiente socio-economico.

CONSIDERATO che relativamente alla componente suolo e sottosuolo, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: *Il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei*



terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture dei pannelli fotovoltaici che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l'esercizio dell'impianto il terreno delle fasce poste tra le file dei pannelli sarà oggetto di coltivazione di essenze foraggere e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante operam senza lasciare modificazioni. Durante la vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. La rotazione delle colture è una consolidata tecnica agricola finalizzata a mantenere e/o migliorare la fertilità dei suoli aumentando così il rendimento degli impianti colturali. Essa consiste nella semina ciclica di diverse colture che si succedono sul medesimo terreno in un ordine ben definito ripetendosi così ad intervalli regolari (biennali, triennali, quadriennali ecc...). Durante la fase di realizzazione gli impatti morfologici locali si limitano agli sbancamenti necessari per la posa delle installazioni di impianto e al calpestio del cotico erboso da parte dei mezzi che sono previsti di capienza massima 40 t (autocarri per la consegna dei moduli). In ogni caso le alterazioni subite dal soprassuolo sono immediatamente reversibili alla fine delle lavorazioni con il naturale rinverdimento della superficie e si eviterà quindi la compattazione diffusa nonché il formarsi di sentieramenti che possono fungere da percorsi di deflusso preferenziale delle acque. Per quanto riguarda invece la fase di esercizio, gli unici interventi all'interno del sito saranno quelli programmati per le operazioni di manutenzione ordinaria, come lo sfalcio dell'erba e la pulizia dei moduli, mentre quelle di manutenzione straordinaria, dovute ad esempio alla rottura o al cattivo funzionamento di un componente elettrico o meccanico, saranno limitate nel tempo (poche ore) e comunque effettuate con veicoli di piccole dimensioni. Non da ultimo, si ritiene interessante evidenziare che durante la fase di produzione del generatore l'interruzione di somministrazione di fitofarmaci e concimanti tipici di coltivazioni agrarie si tradurrà in una diminuzione di pressione antropica sulle falde e sui corsi d'acqua.

CONSIDERATO che relativamente alla componente Atmosfera e qualità dell'aria, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: *la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto agrivoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta. Pertanto l'impatto derivante si ritiene positivo.*

CONSIDERATO che relativamente alla componente Campi elettromagnetici, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: *i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto agrivoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio. In ogni caso, i valori calcolati rispettano i limiti di legge entro le fasce di rispetto previste, che ricadono in luoghi dove non è prevista la permanenza di persone né la presenza di abitazioni. Pertanto l'impatto derivante si ritiene trascurabile o non significativo.*

CONSIDERATO che relativamente alla componente Rumore, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: *le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell'impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell'area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore. Pertanto l'impatto derivante si ritiene trascurabile o nullo.*



CONSIDERATO che relativamente alla componente Microclima, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: ... *nell'area di installazione di un parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell'immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno. In conclusione si ritiene che l'altezza dal suolo dei moduli fotovoltaici abbia un maggiore effetto mitigatore su eventuali variazioni del campo termico consentendo un maggior grado di ventilazione al disotto dei moduli e quindi anche una migliore dispersione dell'eventuale calore da questi generato. L'impatto derivante si ritiene pertanto trascurabile o nullo.*

CONSIDERATO che relativamente alla componente Salute pubblica, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: *La realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico non avranno impatti sulla salute pubblica, in quanto: - l'impianto è distante da potenziali ricettori - non si utilizzano sostanze tossiche o cancerogene - non si utilizzano sostanze combustibili, deflagranti o esplosivi - non si utilizzano gas o vapori - non si utilizzano sostanze o materiali radioattivi - non ci sono emissioni in atmosfera, acustiche o elettromagnetiche Un impatto positivo sulla salute pubblica in senso generale si avrà dalle emissioni evitate, come già descritto. L'impatto pertanto si ritiene trascurabile o nullo.*

CONSIDERATO che relativamente alla componente Inquinamento luminoso, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: ... *il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne è da ritenersi pressoché ininfluenza nel computo degli impatti conseguenti un tale intervento non rappresentando una fonte di disturbo per l'abitato e la viabilità prossimali nonché per i velivoli che dovessero sorvolare l'area di progetto. Per quanto esposto, l'impatto si ritiene trascurabile o non significativo.*

CONSIDERATO che relativamente alla componente Ambiente socio-economico, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: *La realizzazione e la gestione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico in progetto comporterà delle ricadute positive sul contesto occupazionale locale. Infatti, sia per le operazioni di cantiere che per quelle di manutenzione e gestione delle varie parti di impianto, è previsto di utilizzare in larga parte, compatibilmente con la reperibilità delle professionalità necessarie, risorse locali.*

CONSIDERATO che relativamente alla componente Paesaggio, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: *Panorama di area vasta Per documentare i caratteri connotativi del contesto paesaggistico dell'area vasta in cui si inserisce il progetto, sono stati effettuati degli scatti fotografici da posizioni che permettono una visuale più o meno ampia del territorio agricolo del Comune di Caltanissetta. I punti sono stati scelti tenendo conto dell'ubicazione del progetto, della morfologia del territorio, della presenza di percorsi interni o limitrofi (SP, strade comunali e interpoderali) e della accessibilità dei luoghi da strade pubbliche. La selezione è avvenuta a valle di numerosi sopralluoghi, sulla base della significatività e della frequentazione dei vari punti di visuale. Metodologia di analisi dell'impatto visivo Al fine di valutare l'intrusione visiva del campo agrivoltaico proposto, è stata realizzata una simulazione di inserimento paesaggistico che ha prodotto una fotosimulazione dell'opera nella visuale più significativa presente nell'area vasta di indagine. Le fotosimulazioni mostrano, in maniera otticamente conforme alla visione dell'occhio umano, come sarà il paesaggio quando saranno installati tutti i pannelli previsti nel progetto, e sono un valido supporto per la valutazione dell'impatto paesaggistico. In generale, l'impatto di un'opera sul contesto paesaggistico di un determinato territorio è legato a due ordini di fattori: - Fattori oggettivi: caratteristiche tipologiche, dimensionali e cromatiche, numerosità delle opere, dislocazione sul territorio; - Fattori soggettivi: percezione del valore paesaggistico di determinate visuali, prefigurazione e percezione dell'intrusione dell'opera. La*



valutazione dell'impatto sul paesaggio è complessa perché, a differenza di altre analisi, include una combinazione di giudizi sia soggettivi che oggettivi. Pertanto, è importante utilizzare un approccio strutturato, differenziando giudizi che implicano un grado di soggettività da quelli che sono normalmente più oggettivi e quantificabili. Gli orientamenti attuali nel settore prevedono di valutare il carattere del paesaggio ponendosi le seguenti domande: - Quali sono i benefici del paesaggio (tranquillità, eredità culturali, senso di individualità e copertura); - Chi riceve i benefici e a quali scale; - Quanto è raro il beneficio; - Come potrebbe essere sostituito il beneficio. Per rispondere a queste domande vi sono molti metodi. Negli studi reperibili in letteratura è presente uno spettro di metodi che presenta due estremità: da un lato tecniche basate esclusivamente su valutazioni soggettive di individui o gruppi; dall'altro tecniche che usano attributi fisici del paesaggio come surrogato della percezione personale. Per il progetto del campo agrivoltaico di Caltanissetta si è optato per un approccio oggettivo alla valutazione, determinando analiticamente e geometricamente l'intrusione visiva del progetto nel panorama locale con la realizzazione di fotosimulazioni. Questo tipo di approccio garantisce, al di là di ogni eventuale considerazione soggettiva, una quantificazione reale della percezione delle opere in progetto, in termini di superficie di orizzonte visuale occupata dalla sagoma dei pannelli, per un dato punto di osservazione. Individuazione dei potenziali recettori sensibili Per quantificare il livello di interferenza con gli elementi paesaggistici dell'intorno, è stata condotta un'ulteriore analisi di intervisibilità dell'impianto agrivoltaico in progetto. L'analisi è stata effettuata sul punto baricentrico del lotto di terreno, e l'area di analisi è un cerchio, centrato sul punto, avente un raggio di 4,5 km. Tale distanza è stata scelta in quanto permette di ricomprendere nell'analisi sia le abitazioni presenti nell'intorno del progetto, sia i percorsi panoramici regionali (indicati nelle tavole C del PTPR) ricadenti in vicinanza dell'area di progetto. Il modello digitale del terreno non essendo disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente, è stato ricostruito, localmente, con rilievi strumentali. Il rilievo strumentale ottenuto è stato riprodotto in ambito 3D e poi sezionato con i coni visivi dei punti di osservazione possibili. Come altezza della sorgente è stata scelta la quota massima del pannello in fase di esercizio, pari a circa 2,5 m; come altezza del rilevatore è stata scelta una statura media di un osservatore tipo pari a 1.75 m (altezza dell'occhio pari a 1,65 m dal suolo). Data la configurazione spaziale dell'impianto, l'analisi di intervisibilità è stata condotta complessivamente per l'intero territorio. L'analisi visiva condotta solo sulla base della morfologia fornisce un bacino di visibilità dell'impianto che è solo teorico, e che sovrastima la visibilità perché non tiene conto di tutti quegli elementi comunque presenti sul territorio (edificato, infrastrutture, alberi, modificazioni della morfologia a seguito di movimenti e rimodellazioni del terreno, ecc...) e che riducono in maniera sensibile la visibilità di un oggetto da un determinato punto di osservazione. L'individuazione dei potenziali recettori sensibili dell'impatto visivo generato dall'impianto è stata effettuata utilizzando come criteri di selezione i seguenti specifici per l'area in oggetto: - presenza di nuclei urbani - presenza di abitazioni singole - presenza di percorsi panoramici - presenza di viabilità principale e locale - presenza di punti panoramici elevati - presenza di parchi o aree protette La reale presenza di elementi appartenenti alle categorie sopra elencate è stata valutata a seguito di numerosi sopralluoghi nell'area vasta d'indagine. Gli elementi rilevati, tra quelli sopra elencati, sono riportati di seguito e possono essere riferiti alla categoria delle abitazioni singole, sebbene siano compresi anche capannoni agricoli e casali rurali, ai nuclei urbani, alle strade provinciali limitrofe. Analisi della compatibilità dell'intervento Per valutare i possibili impatti del parco agrivoltaico proposto sono state oggetto di valutazione le seguenti specifiche categorie: - Significato storico-ambientale; - Patrimonio storico-culturale; - Frequentazione del paesaggio. Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con alberi di ulivo, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi. Si precisi inoltre che particolare attenzione sarà prestata alle zone adiacenti alle porzioni di territorio interessate della presenza dell'Habitat 6220* - Percorsi



substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, che saranno dotate di una fascia di mitigazione contentente le specie appartenenti allo specifico habitat, nell'ottica del mantenimento, della preservazione e della valorizzazione della continuità biologica di tali specie. La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l'impianto di alberi di ulivo, seguirà uno schema che preveda la disposizione degli alberi di ulivo su due filari (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell'intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età e altezza. Le essenze saranno piantate su due filari, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale. La porzione di fascia limitrofa alla recinzione sarà piantumata alberi a diffusione prevalente orizzontale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche dell'effetto schermante operato in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea presente. La tipologia di mitigazione, distribuita lungo il perimetro come meglio riportato negli elaborati di progetto, ..., sarà composta da piantumazione di albero tipo ulivo di due/tre anni che a regime potrà arrivare ad un'altezza di circa 5 metri. Impatto sui Beni Culturali e Paesaggistici presenti L'area interessata dal progetto dell'impianto agrivoltaico non risulta inclusa o contornata da Beni culturali e Paesaggistici appartenenti alle categorie delle aree archeologiche. Non saranno realizzate linee elettriche aeree, ma tutti i cavidotti saranno del tipo interrato. Le modalità di esecuzione del cavidotto, in tracciato interrato, garantiscono il rispetto delle norme e delle tutele imposte, non introducendo alterazioni di sorta sull'assetto morfologico, vegetazionale e idraulico dei terreni, che saranno ripristinati allo stato naturale dopo l'esecuzione dei lavori previsti.

CONSIDERATO che relativamente alla componente Flora e Fauna, il Proponente il Proponente nel SIA riporta che: *dalle osservazioni condotte nell'intorno delle aree interessate dal progetto appare evidente un paesaggio antropizzato, caratterizzato soprattutto da coltivazioni, in cui sono quasi del tutto perse quelle specie, principalmente vegetali, che un tempo dovevano contribuire a costituire il paesaggio mediterraneo tipico di queste aree della Sicilia meridionale. Il sito in esame, inoltre, non rientra in area IBA, come si evince dalla sovrapposizione del confine del campo agrivoltaico con la cartografia estratta dal sito internet del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>). I siti IBA più prossimi al campo agrivoltaico è l'area IBA n. 164 denominata "Madonie", ad una distanza di oltre 11 km a nord-ovest del campo agrivoltaico come si evince dalla Relazione finale "Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)", redatta dalla LIPU. Per il miglioramento degli habitat nel territorio del campo agrivoltaico, si provvederà ad implementare la differenziazione delle colture e l'apprestamento di alberi di olivo-olivaastro posti ai margini perimetrali del campo, adatti al rifugio della fauna e al rifugio e alla nidificazione dell'avifauna selvatica. Saranno inoltre collocati all'interno del campo agrivoltaico nidi per uccelli, apiari, rifugi per insetti e tane per piccoli mammiferi allo scopo di preservare lo stanziare delle specie faunistiche presenti, ... sulle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici, aventi corridoio utile (3/3,5 m) alla lavorazione delle macchine agricole, al primo anno di impianto, verranno seminate, nel periodo invernale, essenze foraggere autoctone adatte al contesto pedoclimatico interessato, ovvero leguminose eventualmente in consociazione con graminacee. La semina viene preceduta dalla lavorazione superficiale del terreno per la preparazione del letto di semina attraverso l'ausilio di coltivatore/tiller idropneumatico portato. Tale operazione svolge la duplice funzione di, preparare il letto di semina ed al contempo eliminare meccanicamente le erbe infestanti, evitando dunque il ricorso a prodotti chimici di diserbo. La scelta delle specie da utilizzare si basa sulla consultazione dell'elenco dell'area classificata come 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei TheroBrachypodietea. Le specie leguminose da impiegare potranno essere il trifoglio (*Trifolium spp*), *Ononis ornithopodioides*, *Coronilla scorpioides* e *Ornithopus compressus*. Tra le*



graminacee Hyparrenia hirta, Dactylis hispanica, (erba mazzolina), Poa bulbosa, (gramigna), Trisetaria aurea (gramigna dorata) e Stipa capensis. È possibile sostenere il mantenimento dell'Habitat ripristinato, attraverso un pascolo permanente della durata pari a tutto il periodo dell'impianto fotovoltaico, in modo tale da garantire la riproduzione naturale delle specie. Negli anni successivi, nel caso in cui, per motivazioni ambientali o di altro genere, il pascolo permanente non sia stato regolare, sarà possibile effettuare uno sfalcio del foraggio ed il condizionamento in una andana centrale del cotico erboso, attraverso l'ausilio di una falcia condizionatrice frontale. Dopo un periodo pari ad 1 settimana/10 giorni, attraverso l'ausilio della rotoimballatrice, si provvederà al raccolto del foraggio, che verrà pressato in rotoballe. In entrambi i casi, se necessario, negli anni successivi al primo, potranno effettuarsi trasemine di rinfoltimento delle essenze. Tra gli interventi orientati al potenziamento delle risorse ambientali attuati nel territorio del campo agrivoltaico si annoverano: - Incremento delle disponibilità alimentari Nel territorio del campo agrivoltaico verrà implementata la produzione naturale di risorse trofiche, destinando porzioni di territorio a colture a perdere di essenze appetite o foraggiamento. Sulle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici, aventi corridoio utile alla lavorazione delle macchine agricole, verranno seminate, nel periodo invernale, essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee, appartenenti all'Habitat 6220. - Incremento della disponibilità idrica Nel territorio del campo agrivoltaico sarà predisposto adeguato punto di raccolta d'acqua, un vaso artificiale che possa fungere da abbeveratoio per le specie della fauna selvatica. Tra gli interventi orientati al contenimento dei fattori di mortalità e di disturbo nel territorio del campo agrivoltaico si annoverano: - La limitazione di alcune pratiche agricole particolarmente dannose. Attualmente il territorio del campo agrivoltaico è adibito a seminativo, ma con la formazione dell'impianto agrivoltaico saranno abbandonate le pratiche di coltivazione del frumento e sostituite con foraggere leguminose o sulla, nelle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici. La lavorazione superficiale del terreno per la preparazione del letto di semina verrà espletata attraverso l'ausilio di coltivatore/tiller idropneumatico portato. Tale operazione svolge la duplice funzione di preparare il letto di semina ed al contempo eliminare meccanicamente le erbe infestanti, evitando dunque il ricorso a prodotti chimici di diserbo. In accordo con i principi del Piano non verranno impiegate sostanze chimiche di comprovata tossicità. - L'eliminazione di fonti trofiche artificiali Sul territorio del campo agrivoltaico non saranno presenti macro o micro discariche non controllate; i rifiuti verranno correttamente smaltiti e gestiti, avviandoli ove possibile ad una politica di riutilizzo dei materiali in ottemperanza ai principi del Total Life Cycle. - La mitigazione dei disturbi dovuti alla presenza di infrastrutture Nella formazione del campo agrivoltaico si è tenuto conto dell'abbattimento delle barriere fisiche non superabili da parte di diverse specie selvatiche. Si è proposto di posare la recinzione ad un'altezza di 20 cm dal suolo affinché le specie selvatiche di piccola stazza possano transitare all'interno del territorio del campo agrivoltaico, evitando così l'effetto barriera e la frammentazione degli habitat. Non vi sarà alcuna interruzione della continuità ambientale in prossimità dei margini di transizione tra l'ambiente esterno ed interno al campo agrivoltaico. In ottemperanza ai principi del Piano, sono stati previsti i seguenti interventi di miglioramento ambientale a scopo faunistico: - Miglioramento ambientale delle aree intensamente coltivate; - Miglioramenti ambientali che prevedano interventi volti all'interruzione della continuità di infrastrutture che rappresentano barriere ecologiche per la fauna; - Miglioramenti ambientali delle aree umide. Inoltre sono previsti dei miglioramenti ambientali delle aree intensamente coltivate, destinate a salvaguardare e aumentare la produttività di specie stanziali (Lepre italiana, Coniglio selvatico,) e offrire rifugio e idonee aree di nidificazione per molte specie di migratori. Tali interventi possono avere importanti ricadute positive per molti uccelli rapaci, sia diurni che notturni, aumentando la produttività delle prede potenziali. Tra gli interventi di miglioramento ambientale effettuati nel territorio del campo agrivoltaico si annoverano: - il ripristino e il mantenimento degli elementi strutturali del paesaggio, quali alberi di olivo olivastro disposti a filari frangivento,*



importanti per la nidificazione e l'alimentazione della fauna selvatica; - la semina di colture a perdere, utile per fornire un supporto alimentare per la fauna selvatica, nei mesi autunnali ed invernali. Nel territorio del campo agrivoltaico verranno seminate essenze foraggere nelle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici e inoltre avverrà la messa a dimora di alberi di olivo, la cui versione selvatica diverrà olivastro, che si integra con l'ambiente circostante e non necessita di manutenzione. - la predisposizione di punti di abbeverata: nel territorio del campo agrivoltaico verranno allestiti invasi artificiali che potranno essere utilizzati come abbeveratoi. Tali interventi sono di fondamentale importanza per il mantenimento e l'aumento della produttività delle popolazioni dell'avifauna ivi presenti. - la modificazione dei sistemi di coltivazione, attraverso l'adozione delle rotazioni colturali, il ricorso alle lavorazioni minime del terreno e delle tecniche dell'agricoltura biologica. In particolare nel territorio del campo fotovoltaico, sulle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici verranno seminate essenze foraggere leguminose in consociazione con graminacee, applicando la tecnica del sovescio triennale, una tecnica di agricoltura biologica che consiste nel coltivare, durante i tempi in cui il terreno rimarrebbe nudo, specie capaci di restituire azoto attraverso le radici, con lo scopo di restituire nutrimento al terreno e migliorarne la struttura senza l'ausilio di sostanze chimiche. - l'eliminazione dell'impiego dei fitofarmaci e dei fertilizzanti dannosi alla fauna selvatica.

CONSIDERATO che in relazione alle misure di mitigazione degli impatti, il proponente nel SIA evidenzia che: **Suolo e sottosuolo** - *In fase di Cantiere, la prevenzione ed il contenimento delle situazioni di potenziale contaminazione della matrice suolo da parte delle lavorazioni, delle operazioni sui mezzi d'opera e la gestione dei materiali pericolosi si attua attraverso la definizione e l'applicazione di adeguate procedure gestionali e operative dedicate che dovranno essere sviluppate nell'ambito della gestione ambientale della cantierizzazione. In particolare, le operazioni di manutenzione e rifornimento dei mezzi d'opera saranno svolte in aree dedicate e appositamente pavimentate con la possibilità di raccolta degli eventuali sversamenti (cordolature di sicurezza). Il progetto di cantierizzazione definirà nell'ambito dei layout di cantiere le aree destinate allo stoccaggio di materiali potenzialmente inquinanti (combustibili, lubrificanti, ecc.), dei rifiuti e la gestione ed il trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali e dei reflui di processo (impianti, officina, ecc.). La gestione del materiale di scotico, comprensiva della realizzazione degli stoccaggi temporanei e delle modalità di conservazione del materiale accantonato saranno oggetto di specifiche procedure definite nell'ambito della gestione ambientale della cantierizzazione. Gli interventi di ripristino delle aree e delle piste di cantiere, oggetto di asportazione del soprassuolo e di fenomeni di compattazione saranno oggetto di un recupero funzionale tale da restituire le superfici alla loro precedente destinazione d'uso. Allo scopo di ripristinare le originarie condizioni geotecniche e idrogeologiche sarà, inoltre, posto in opera materiale idoneo proveniente dai precedenti scavi di sbancamento, opportunamente accantonate in siti di deposito provvisoriale. Il terreno dovrà essere steso per spessori minimi di 20 cm e opportunamente compattato, in modo da ricreare un grado di addensamento analogo a quello preesistente e prevenire fenomeni di assestamenti nel tempo. In fase di esercizio, i potenziali impatti relativi alla gestione delle acque (demineralizzate e senza aggiunta di sostanze chimiche) utilizzate per l'operazione di pulitura dei pannelli, sono mitigati mediante la definizione dei presidi idraulico – ambientali diffusi a monte di ogni singolo recapito finale individuato. **Ambiente idrico** - *In fase di cantiere l'unico impatto negativo rilevabile sono gli scarichi idrici generati ascrivibili ai servizi igienici dei lavoratori addetti ai cantieri, in assenza della possibilità di allacciamento alla rete fognaria tali reflui potranno essere recapitati in WC chimici con periodici svuotamenti a mezzo autospurgo da ditte specializzate che provvederanno a conferire tali scarichi in appositi siti. In fase di esercizio non sono rilevabili impatti negativi da mitigare. **Atmosfera** - *Per i processi di lavoro meccanici si adoperano i seguenti criteri di mitigazione: 1. Trattamento e movimentazione del materiale: - agglomerazione della polvere mediante***



umidificazione del materiale, per esempio mediante un'irrorazione controllata; - processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori diraccolta chiusi. 2. Depositi di materiale: a) i depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione dello stesso vanno adeguatamente protetti dal vento mediante: - sufficiente umidificazione; - barriere/dune di protezione; - sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli; b) i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione devono essere protetti dall'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura a verde. 3. Aree e piste di cantiere: - sulle piste non consolidate legare le polveri in modo adeguato mediante autocisterna a pressione o impianto d'irrigazione; - munire le uscite dal cantiere alla rete stradale pubblica con efficaci vasche di pulizia (impianti di lavaggio ruote); - limitazione della velocità massima sulle piste e la viabilità di cantiere (es. 30 km/h). 4. Demolizione e smantellamento: gli oggetti da demolire o da smantellare vanno scomposti possibilmente in grandi pezzi con adeguata agglomerazione delle polveri (per es. umidificazione, cortina d'acqua, ecc.). Le macchine e gli apparecchi devono avere i seguenti requisiti: - Impiegare, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emissioni, per es. con motore elettrico; - equipaggiamento e periodica manutenzione di macchine e apparecchi con motore a combustione secondo le indicazioni del fabbricante; - le nuove macchine devono adempiere dalla rispettiva data della messa in esercizio la normativa vigente; - macchine e apparecchi con motore diesel vanno possibilmente alimentati con carburanti a basso tenore di zolfo (es. tenore in zolfo <50ppm); per i lavori con elevata produzione di polveri con macchine e apparecchi per la lavorazione meccanica dei materiali (come per es. mole per troncane, smerigliatrici), vanno adottate misure di riduzione delle polveri (come per es. bagnare, captare, aspirare, ecc.). Per quanto riguarda l'esecuzione dell'opera: - La committenza o un servizio idoneo da essa incaricato dovrebbe vigilare sulla corretta attuazione dei provvedimenti per la limitazione delle emissioni stabiliti nella procedura di autorizzazione, nell'elenco delle prestazioni e nel contratto d'appalto; - istruzione del personale edile in merito a produzione, diffusione, effetti e riduzione degli inquinanti atmosferici nei cantieri con particolare riferimento ai provvedimenti atti a ridurre le emissioni nel proprio campo di lavoro; - esigere, per quanto possibile, soluzioni di impresa per misure di riduzione delle emissioni (apparecchi, processi, materiali) anche tramite criteri d'appalto specifici. In fase di esecuzione dell'impianto agrivoltaico l'unica sorgente inquinante l'atmosfera è da imputare al transito di veicoli che trasportano operatori tecnici per le operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per effettuare operazioni di pulitura o eventuali riparazioni di guasti. Per la caratteristica saltuarietà temporale di tali operazioni, considerando che l'impianto agrovoltaico non necessita di personale presente in loco per il suo funzionamento, tale impatto risulta irrilevante. Tuttavia si è deciso di intervenire sull'impatto di tale sorgente inquinante, la produzione degli inquinanti primari presenti all'interno dei fumi di combustione espulsi dallo scarico dei veicoli e la conseguente dispersione degli inquinanti in atmosfera. Le condizioni di emissione di un veicolo, a parità di categoria dipendono fondamentalmente dallo stato dello stesso (manutenzione, condizione degli pneumatici, ecc.), su cui è il singolo utente a dover intervenire, e dalle modalità di guida. La produzione di inquinanti è proporzionale al consumo di combustibile, e questo è proporzionale alla velocità del veicolo. Limitare la velocità massima di transito è, pertanto, l'unico strumento per realizzare efficacemente il contenimento della produzione degli inquinanti. Inoltre è possibile intervenire sul percorso mediante interventi di mitigazione consistenti nell'inserimento di fasce arboree lungo il tracciato in corrispondenza della viabilità perimetrale del campo agrivoltaico, con l'obiettivo di creare una fascia filtro in grado di intercettare gli inquinanti e trattenere le polveri prodotte dal transito di veicoli (fumi di scarico e sollevamento dalla piattaforma stradale) oltre che offrire un adeguato mascheramento visivo ed un migliore inserimento paesaggistico. **Rumore** - In relazione alle sorgenti acustiche di cantiere (mezzi e macchinari) dovrà essere garantito il rispetto delle seguenti normative: - Direttiva 2000/14/CE - Emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto (come modifica della



*Direttiva 2005/88/CE). - D.Lgs. n. 262/00 - Macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto - Emissione acustica ambientale - Attuazione della direttiva 2000/14/CE (come modificata dal DM Ambiente 24 luglio 2006). Le aree di cantiere operative saranno oggetto delle seguenti misure tecniche/gestionali: - ottimizzazione layout aree operative di cantiere/posizionamento impianti (orientamento degli impianti che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza; sfruttamento del potenziale schermante delle strutture fisse di cantiere); - selezione del metodo/tecnica alternativa (es. impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate, privilegiare l'impiego di macchinari di scavo a rotazione anziché a percussione, prevedere sistemi di movimentazione e carico di materiali sciolti a basso impatto, approvvigionamento di cemento e bentonite mediante autosilo equipaggiati con pompe silenziate, ecc.) privilegiando l'efficacia della tecnica nel rispetto del contenimento dei tempi di esposizione; - protocollo di manutenzione delle parti mobili/vibranti (eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi ; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori; utilizzazione di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio). Le viabilità/piste di cantiere dovranno prevedere le seguenti attenzioni: - esame periodico stato della pavimentazione (intervento in caso di formazione di buche per evitare il sobbalzo dei cassoni, dei carichi e delle sponde); - ottimizzazione percorsi preferenziali entro le aree operative al fine di ridurre le movimentazioni in retromarcia (uso di avvisatori acustici). La gestione delle attività di cantiere sarà altresì ispirata ai seguenti criteri generali: - esecuzione simultanea di lavorazioni particolarmente rumorose, in una logica di prolungamento delle fasi di maggiore quiete, fermo restando le condizioni fissate dalle autorizzazioni in deroga; - programma di formazione specifico al fine di evitare comportamenti rumorosi (es. evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati; attivazione del macchinario per il tempo strettamente necessario ad eseguire la lavorazione; ecc.). In fase di esecuzione dell'impianto agrivoltaico non saranno prodotti rumori, quindi non è necessario prevedere nessuna opera di mitigazione. **Vegetazione** - L'intento delle mitigazioni è di migliorare le relazioni tra l'opera in progetto ed il contesto coinvolto e di delineare attività che portino ad un corretto collegamento funzionale degli interventi da realizzare con gli usi del suolo e con gli ambiti interessati. Le mitigazioni previste per la componente vegetazione, consisteranno in interventi di inserimento paesaggistico ambientale da realizzarsi lungo tutto il perimetro dell'impianto agrivoltaico e nella coltivazione delle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici con essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee e oleaginose. Gli interventi previsti saranno connessi essenzialmente: - all'inserimento paesaggistico dell'opera nel contesto coinvolto attraverso la creazione di fasce vegetate; - alla ricostituzione della vegetazione attraverso interventi di ripristino e potenziamento della vegetazione locale. Dalla sovrapposizione della Carta Forestale Regionale con le aree di intervento si rileva come l'area interessata dalle opere in progetto ricade omogeneamente in zona agricola senza vincoli. Tali aree risultano oggi spoglie da vegetazione anche arbustiva, essendo state oggetto di coltivazione di grano e similari. Poiché il progetto vuole conciliare la produzione elettrica fotovoltaica con la produzione agricola biologica e la rinaturalizzazione del suolo sia come qualità agraria che come ambiente vegetato e accogliente specie faunistiche di ogni tipo; è stata pertanto prevista un'opera diriforestazione di alcune aree ricadenti all'interno del territorio del campo agrivoltaico che non verranno utilizzate ai fini della generazione di energia elettrica dalla fonte rinnovabile solare, ma saranno oggetto di rinaturalizzazione del paesaggio originario con riforestazione. Le categorie forestali che saranno impiantate, come riportato nella figura sottostante saranno di due tipologie: · Rimboschimenti · Macchie e arbusteti mediterranei L'analisi della copertura vegetale dei terreni interessati dai lavori, ha permesso di evidenziare le tipologie più rappresentative cui occorre riferirsi per la messa a punto dei modelli proponibili per gli interventi di*



mitigazione. Nello specifico saranno eseguiti interventi di infittimento attraverso la piantumazione delle essenze già presenti nelle aree boscate, mentre nelle aree classificate in categoria “Macchie e arbusteti mediterranei”, potranno essere piantumate essenze afferenti alla macchia mediterranea. Saranno inoltre accompagnati da interventi di piantumazione di essenze utili alla sopravvivenza dell’avifauna selvatica: melastro, perastro, biancospino. Nelle zone adiacenti agli impluvi naturali verranno messe a dimora essenze rappresentative della comunità vegetale di tipo forestale che si insedia sui suoli alluvionali presenti lungo le vallate fluviali, più o meno profondamente incassate, solcate da corsi d’acqua a regime perenne. L’associazione comprende specie a spiccata valenza igrofila quali l’oleandro (*Nerium oleander*) e il tamerice comune (*Tamarix gallica*) in grado di colonizzare le aree golenali e le sponde dei corsi d’acqua. Dalla consultazione della “Carta Habitat secondo natura 2000 - Progetto carta HABITAT 1:10.000” - Servizio di consultazione, fruibile on line nel sito internet <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/Home/GeoViewer>, si evince che alcune porzioni di territorio sono interessate della presenza dell’Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. Tali porzioni di territorio saranno accuratamente preservate, garantendone persistenza, identità e continuità biologica. **Fauna** - Il progetto prevede specifiche attività di carattere naturalistico - paesaggistico, in cui sono compresi interventi a verde, tesi a mitigare l’inserimento dell’infrastruttura e a ripristinare la vegetazione locale. I criteri che hanno orientato la progettazione delle opere a verde devono essere ricondotti in primo luogo, alla coerenza fitosociologia (utilizzo di specie autoctone), alla diversità floristica (interventi plurispecifici), all’auto ecologia ed alla capacità di sviluppo e affermazione nel sito. Sono state suggerite, per la fase di cantierizzazione, specifiche misure di mitigazione tese a contenere la produzione di sostanze inquinanti, l’inquinamento acustico e luminoso, l’insorgere di ripercussioni negative durante il periodo delle nidificazioni a causa di un’eccessiva vicinanza delle lavorazioni agli ambiti sensibili (mantenendo perciò una sufficiente distanza rispetto agli elementi maggiormente sensibili). In riferimento alle mitigazioni in fase di esercizio si sono suggerite la realizzazione di una fascia perimetrale di specie arboree autoctone lungo il tracciato con funzione di protezione visiva e sonora. Il mantenimento della continuità degli ecosistemi viene ottenuto collocando la recinzione perimetrale ad una altezza di 20 cm dal suolo affinché le specie terrestri di piccola taglia possano veicolare senza creare l’effetto barriera. Saranno inoltre collocati all’interno del campo agrivoltaico nidi per uccelli, apiari, rifugi per insetti e tane per piccoli mammiferi allo scopo di preservare lo stanziare delle specie faunistiche presenti, come è possibile osservare nell’elaborato “RS.06.SIA.0038.A.0 Uso agricolo, naturalistico e forestale del parco”. **Paesaggio** - Gli interventi di mitigazione paesaggistica hanno la funzione di migliorare l’integrazione tra il campo agrivoltaico e il contesto paesaggistico. Tale finalità è stata raggiunta prevedendo, in concomitanza con la progettazione del campo agrivoltaico, anche la progettazione delle opere a verde effettuata mediante la tecnica del foto inserimento. Tali opere assolvono sia agli obiettivi di mascheramento visivo sia alle funzioni di ricucitura del tessuto paesaggistico che si presenta collinare. Lungo l’intero perimetro del campo agrivoltaico sono previsti interventi di inserimento di fasce alberate con funzione frangivento al fine di conferire caratteristiche tipiche della connotazione territoriale.

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente al monitoraggio ambientale il Proponente ha prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale e che lo stesso risulta approvato da Arpa Sicilia con parere nota prot. n. 18024 del 15.03.2023, con osservazioni che si intendono integralmente condivisi.



CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione all'effetto cumulo il Proponente ha integrato la documentazione progettuale con un studio approfondito sugli impatti cumulativi delle opere di progetto con altri impianti FER esistenti o in corso di autorizzazione/realizzazione nel buffer di 10 km.

4 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006; (ii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.

RITENUTO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il Proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari Enti coinvolti nel procedimento in merito e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e.

RILEVATO che non è presente il parere dell'Ispettorato Agricoltura competente per territorio.

VALUTATO che devono essere acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni *opelegis*.

CONSIDERATO e VALUTATO che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII n. 162/2022 della CTS sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto, anche alla luce delle integrazioni fornite dal Proponente a seguito delle criticità rilavate nel PII n. 162/2022 e di quanto integrato nel corso delle conferenze dei servizi, ha evidenziato la compatibilità paesaggistica ed ambientale con il territorio in cui dovranno ricadere le opere.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi effettuata, anche alla luce delle integrazioni fornite dal Proponente a seguito delle criticità rilavate nel PII n. 162/2022 e di quanto integrato nel corso delle conferenze dei servizi, il progetto risulta coerente e compatibile con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunitari, nazionali, regionali, provinciali e comunali considerati.

VALUTATO che la documentazione integrativa prodotta a seguito del PII n. 162/2022 risulta soddisfare quanto richiesto nello stesso e che sono stati prodotti elaborati necessari/sufficienti dai quali è stato possibile rilevare il riscontro materiale alle criticità in esso evidenziate.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME



parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto denominato “Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "Serra della Milicia" da 36,05 mw a Caltanissetta (CL)– CP1624” a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Progetto esecutivo dovrà essere rielaborato sulla scorta del presente parere, delle condizioni ambientali e dei pareri, nulla osta e atti d’assenso, comunque denominati, rilasciati per l’intervento in esame da tutti gli Enti e i soggetti di processo. Inoltre la revisione del layout dovrà scongiurare gli effetti negativi sui caratteri, le forme, i cromatismi, la struttura e la percezione del paesaggio locale e del contesto di riferimento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell’inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e Rocce da Scavo
Oggetto della prescrizione	Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere acquisito il parere di Arpa Sicilia e riferito al Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti presentato dal Proponente in sede di istanza. I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’inizio dei lavori
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione/compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l’area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell’area. La scelta dovrà essere effettuata



	<p>attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;</p> <p>b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;</p> <p>c) In relazione alla presenza di bacini idrici, all'interno dell'area, si dovrà prevedere il loro mantenimento e la riqualificazione naturalistica utilizzando specie riparie coerenti con il contesto pedoclimatico dell'area. Dovrà essere prevista una fascia di almeno 10 metri;</p> <p>d) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p> <p>Il progetto dovrà essere rimodulato escludendo le porzioni che negli elaborati cartografici rientrano nella fascia di buffer di 10 mt, per lato, degli impluvi presenti nell'area di progetto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</p> <p>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</p> <p>c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di</p>



	compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per <u>tutti gli impianti a verde</u> previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.lgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari. d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie erbacee che verranno utilizzate, tecniche di impianto e rotazioni colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Suolo



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi <u>solo in caso di necessità</u> mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: <ol style="list-style-type: none">In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc).Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Compensazioni



Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato e sottoscritto con il Comune interessato ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<u>Tutti i manufatti</u> (comprese Cabine/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, e in particolare richiamino il colore del terreno sul quale insistono; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica; d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno. Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo/Paesaggio
Oggetto della prescrizione	È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio di attrezzi da cantiere. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	Arpa Sicilia



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere – di esercizio – di dismissione
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere – di esercizio – di dismissione
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il Proponente dovrà collocare in cima a ciascun palo di videosorveglianza previsto, assicurando anche adeguata manutenzione, una telecamera termica con capacità di visualizzazione a 360° e operativa h24 collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'ARTA o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento,



	come da computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento dell'Ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale svvi/regione.sicilia.it
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	